



**INTESA SANPAOLO
VITA**

Nota Informativa per i potenziali aderenti

depositata presso la COVIP il 27/03/2020

Modello ISV-IMDNI - Ed. 10/2020

FONDO PENSIONE APERTO

**IL MIO
DOMANI**

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 84
gestito da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

La presente Nota Informativa si compone delle seguenti quattro sezioni:

- Sezione I - Informazioni chiave per l'aderente
- Sezione II - Caratteristiche della forma pensionistica complementare
- Sezione III - Informazioni sull'andamento della gestione
- Sezione IV - Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare

La presente Nota Informativa è redatta da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. in conformità allo schema predisposto dalla COVIP ma non è soggetta ad approvazione da parte della COVIP medesima.

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota Informativa.

Gruppo Intesa Sanpaolo

Indice

SEZIONE I - Informazioni chiave per l'aderente

A. Presentazione del Fondo Pensione Aperto Il Mio Domani

A.1. Informazioni pratiche

B. La contribuzione

C. La prestazione pensionistica complementare

D. Proposte di investimento

E. Scheda dei costi

E.1. Singole voci di costo

E.2. Indicatore sintetico dei costi

SEZIONE II - Caratteristiche della forma pensionistica complementare

A. Informazioni generali

A.1. Lo scopo

A.2. La costruzione della prestazione complementare

A.3. Il modello di *governance*

B. Il finanziamento

C. L'investimento e i rischi connessi

C.1. Indicazioni generali

C.2. Le proposte di investimento

a) Politica di investimento e rischi specifici

b) Descrizione dei parametri di riferimento (obiettivo di rendimento o benchmark)

C.3. Modalità di impiego dei contributi

D. Le prestazioni pensionistiche (pensione complementare e liquidazione del capitale)

D.1. Prestazioni pensionistiche

D.2. Prestazione erogata in forma di rendita - pensione complementare

D.3. Prestazione erogata in forma di capitale - liquidazione del capitale

D.4. Prestazione erogata in forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA)

E. Le prestazioni nella fase di accumulo

E.1. Anticipazioni

E.2. Riscatti

E.3. Prestazione in caso di decesso prima del pensionamento

E.4. Trasferimento della posizione individuale

F. I costi

F.1. Costi nella fase di accumulo

a) Dettaglio dei costi

b) Indicatore sintetico dei costi

F.2. Costi nella fase di erogazione della rendita

F.3. Costi nella fase di erogazione della "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA)

G. Il regime fiscale

H. Altre informazioni

H.1. Adesione

H.2. Valorizzazione dell'investimento

H.3. Comunicazioni agli iscritti

H.4. La mia pensione complementare

H.5. Reclami

SEZIONE III - Informazioni sull'andamento della gestione

- A. Le politiche di investimento e la gestione dei rischi**
- B. Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento**
- C. Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi**

Glossario

SEZIONE IV - Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare

- A. Il soggetto istitutore del Fondo Pensione Aperto**
- B. Il Responsabile del Fondo**
- C. La Banca Depositaria**
- D. I gestori delle risorse**
- E. La revisione contabile**
- F. La raccolta delle adesioni**

MODULO DI ADESIONE



**INTESA SANPAOLO
VITA**

Fondo Pensione Aperto Il Mio Domani

SEZIONE I Informazioni chiave per l'aderente

Dati aggiornati al 27/03/2020 - In vigore dal 02/10/2020

Il presente documento ha lo scopo di presentarti le principali caratteristiche del "Fondo Pensione Aperto Il Mio Domani" e facilitarti il confronto tra Il Mio Domani e le altre forme pensionistiche complementari.

A. Presentazione del Fondo Pensione Aperto Il Mio Domani

Il Mio Domani è un Fondo Pensione Aperto gestito da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., Compagnia assicurativa appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Il Mio Domani è una forma di previdenza finalizzata all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio, disciplinata dal D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

Il Mio Domani è un Fondo Pensione Aperto, costituito in forma di patrimonio separato e autonomo all'interno di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. ed operante in regime di contribuzione definita (l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti).

Il Mio Domani è rivolto a tutti coloro che intendono costruire un piano di previdenza complementare su **base individuale**.

Possono aderire, inoltre, su **base collettiva**, i lavoratori nei cui confronti trovino applicazione i contratti, gli accordi o i regolamenti aziendali che dispongono l'adesione a Il Mio Domani.

A.1. Informazioni pratiche

Sede legale di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.: Corso Inghilterra, 3 - 10138, Torino, Italia.

Uffici amministrativi: Viale Stelvio, 55/57 - 20159, Milano, Italia.

Sito Internet: www.intesasanpaolovita.it

L'indirizzo di posta elettronica certificata è: comunicazioni@pec.intesasanpaolovita.it

Servizio Clienti

• Numero Verde: 800.124.124

• E-mail: servizioclienti@pec.intesasanpaolovita.it

Eventuali comunicazioni e richieste di informazione possono essere inviati alla sede della Società sopra indicata.

Sul sito internet di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. (www.intesasanpaolovita.it) e presso i soggetti che effettuano la raccolta delle adesioni, sono disponibili il **Regolamento** e la **Nota Informativa**, documenti che contengono le informazioni di maggior dettaglio sulle caratteristiche del Fondo. Sono inoltre disponibili il **Documento sul regime fiscale** ed il **Documento sulle anticipazioni** ed ogni altra informazione generale utile all'aderente.

B. La contribuzione

La misura e la periodicità della contribuzione (mensile, bimestrale, trimestrale, quadrimestrale, semestrale, annuale, a richiesta) sono scelte liberamente dall'aderente al momento dell'adesione e possono essere modificate nel tempo. Sono consentiti versamenti aggiuntivi.

L'aderente ha la facoltà di sospendere e riattivare la contribuzione, in qualunque momento. La sospensione non comporta la cessazione della partecipazione al Fondo.

Per i lavoratori dipendenti che aderiscono su base collettiva, la misura della contribuzione, la percentuale di TFR da destinare alla previdenza complementare nonché la decorrenza e la periodicità dei versamenti sono fissate dai contratti o accordi collettivi o regolamenti aziendali che dispongono l'adesione su base collettiva.

In assenza di indicazioni nei contratti o accordi collettivi o regolamenti aziendali che dispongono l'adesione su base collettiva ovvero in caso di adesione su base individuale:

- i lavoratori iscritti a una forma di previdenza obbligatoria entro il 28 aprile 1993 possono scegliere di destinare a Il Mio Domani una quota di TFR maturando pari almeno a quella prevista dagli accordi collettivi che si applicano al rapporto di lavoro o, in mancanza, al 50%, con possibilità di incrementi successivi;
- i lavoratori iscritti a una forma di previdenza obbligatoria successivamente al 28 aprile 1993 possono destinare solo il 100% del TFR.

Oltre al TFR, in caso di adesione su base collettiva, cioè in presenza di accordi collettivi, anche aziendali, o di regolamenti aziendali, che prevedano un contributo a carico del datore di lavoro e del lavoratore, l'aderente ha diritto al versamento del contributo a carico del datore, se sceglie di versare anche il contributo a proprio carico, nella misura e secondo la modalità prevista dai menzionati accordi.

L'aderente può fissare la contribuzione a proprio carico anche in misura maggiore rispetto a quella minima prevista dalle fonti istitutive.

C. La prestazione pensionistica complementare

Il diritto alla prestazione pensionistica si acquisisce al momento della maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni stabilite nel regime obbligatorio di appartenenza, con almeno cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari.

La prestazione pensionistica è erogata integralmente in forma di rendita vitalizia: si tratta, cioè, di una pensione complementare che l'aderente percepisce finché è in vita.

Al momento dell'adesione viene consegnato il documento **La mia pensione complementare**, versione standardizzata, utile per avere idea di come la rendita può variare al variare della contribuzione, delle scelte di investimenti, dei costi.

L'aderente ha la facoltà di richiedere la liquidazione della prestazione pensionistica in forma di capitale fino ad un massimo del 50% della posizione individuale maturata.

Nel caso in cui la rendita derivante dalla conversione di almeno il 70 per cento della posizione individuale maturata finale sia inferiore al 50 per cento dell'assegno sociale di cui all'articolo 3, commi 6 e 7, della legge 8 agosto 1995, n. 33551, la stessa può essere erogata interamente in capitale.

Informazioni dettagliate riguardanti la fase di erogazione della rendita vitalizia sono contenute nell'Allegato 3 del Regolamento del Fondo ("Condizioni e modalità di erogazione delle rendite") disponibile sul sito web della Compagnia.

L'aderente lavoratore, con almeno 5 anni di partecipazione a forme di previdenza complementare, può richiedere che l'intera posizione individuale o una parte di essa sia erogata in forma di Rendita integrativa temporanea anticipata (di seguito RITA), in rate mensili o trimestrali, fino al conseguimento dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia e consistente nell'erogazione frazionata di un capitale, per il periodo considerato, pari al montante accumulato richiesto.

I requisiti di accesso, al momento della richiesta di RITA sono:

- a) Cessazione dell'attività lavorativa;
- b) Raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i 5 anni dalla cessazione dell'attività lavorativa;
- c) Maturazione, alla data della richiesta, di un requisito contributivo complessivo di almeno 20 anni nei regimi obbligatori di appartenenza

oppure

- a) Cessazione dell'attività lavorativa;
- b) Inoccupazione, successiva alla cessazione dell'attività lavorativa, per un periodo superiore a 24 mesi;
- c) Raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i 10 anni successivi al compimento del termine di cui alla precedente lettera b).

La porzione di posizione individuale destinata a RITA (nel seguito "montante RITA") verrà investita nel comparto "Linea Breve Termine" salvo diversa indicazione da parte dell'aderente al momento della richiesta.

Nel corso di erogazione della RITA l'aderente può richiederne la revoca.

Maggiori dettagli sulla "Rendita integrativa temporanea anticipata" sono indicati al punto D.4. della Sezione II Caratteristiche della forma pensionistica complementare.

Ai fini della richiesta in rendita e in capitale del montante residuo non rileva la parte di prestazione richiesta a titolo di RITA.

Prima di accedere alle prestazioni, l'aderente può disporre inoltre della posizione individuale richiedendo un'anticipazione della posizione individuale maturata al verificarsi di situazioni particolari:

spese sanitarie straordinarie di particolare gravità che interessano l'aderente, il suo coniuge/persona unita civilmente e i suoi figli (in qualsiasi momento ed entro il limite del 75% della posizione maturata), acquisto o ristrutturazione della prima casa di abitazione per l'aderente o per i suoi figli (dopo 8 anni di partecipazione a forme pensionistiche complementari ed entro il limite del 75% della posizione maturata), altre personali esigenze (dopo 8 anni di partecipazione a forme pensionistiche complementari ed entro il limite del 30% della posizione maturata).

I requisiti, le modalità e i limiti previsti per le anticipazioni sono indicati all'Art. 14 del Regolamento del Fondo e nel "Documento sulle anticipazioni".

Inoltre l'aderente può richiedere il riscatto della posizione individuale maturata al verificarsi di eventi particolari:

- in caso di mobilità, cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria (a zero ore e di durata almeno pari a 12 mesi), cessazione dell'attività lavorativa che comporti inoccupazione prolungata per un periodo di

tempo non inferiore a 12 mesi e non superiore a 48 mesi, l'aderente può richiedere il riscatto del 50% della posizione individuale;

- in caso di invalidità permanente che riduca la capacità di lavoro a meno di un terzo e di cessazione dell'attività lavorativa che comporti inoccupazione prolungata per un periodo di tempo superiore a 48 mesi, l'aderente può richiedere il riscatto totale della posizione individuale.

Possono richiedere il riscatto totale per perdita dei requisiti di partecipazione:

- i lavoratori aderenti su base individuale che abbiano cessato l'attività lavorativa e fino a quanto perdura lo stato di disoccupazione;
- i lavoratori aderenti su base collettiva nei cui confronti non trovino più applicazione i contratti, gli accordi o i regolamenti aziendali.

In caso di riscatto totale della posizione individuale o di trasferimento della posizione individuale la partecipazione al Fondo Pensione Aperto Il Mio Domani cessa e il piano previdenziale viene interrotto.

In alcuni casi, le somme erogate a titolo di anticipazione e di riscatto sono soggette a un trattamento fiscale differente da quello delle prestazioni pensionistiche: per informazioni più dettagliate rinviamo al "Documento sul regime fiscale".

L'aderente può trasferire liberamente la posizione individuale accumulata ad altra forma pensionistica complementare, trascorsi almeno 2 anni di permanenza ne' Il Mio Domani.

In deroga al periodo minimo di permanenza, l'aderente può trasferire la posizione individuale in caso di modifiche complessivamente peggiorative delle condizioni economiche, o di modifiche che interessino in modo sostanziale le caratteristiche de' Il Mio Domani.

Maggiori dettagli sul riscatto o trasferimento della posizione individuale sono indicati all'Art. 13 del Regolamento del Fondo.

Maggiori informazioni riguardanti le condizioni di Partecipazione, Contribuzione e Prestazione sono riportate nella Nota Informativa e nel Regolamento disponibili sul sito della Compagnia.

D. Proposte di investimento

Il Mio Domani propone sette comparti.

Linea Lungo Termine
Linea Medio Termine
Linea Breve Termine
Linea Lungo Termine ESG
Linea Medio Termine ESG
Linea Breve Termine ESG
Linea TFR

ATTENZIONE: i flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati al comparto "Linea TFR".

Il patrimonio di ciascun comparto de Il Mio Domani è suddiviso in due differenti classi di quote:

- **Classe I** specifica per potenziali aderenti su base individuale le cui informazioni sui rendimenti vengono riportate di seguito;
- **Classe C** specifica per potenziali aderenti su base collettiva le cui informazioni sui rendimenti vengono riportate sull'apposita scheda dedicata "**Informazioni Chiave per l'aderente - Adesioni Collettive**" che deve considerarsi parte integrante della presente Nota Informativa.

L'aderente, in alternativa all'investimento in uno o più comparti del Fondo, fino ad un massimo di 6, può aderire ad uno dei due profili di investimento denominati *Percorso Life Cycle* e *Progetto Life Cycle ESG*.

In tal caso, la ripartizione del capitale investito tra i comparti del Fondo muterà gradualmente nel tempo per effetto di riallocazioni automatiche determinate in funzione della durata residua della fase di accumulo, al fine di diminuire il rischio finanziario e la volatilità dell'investimento all'avvicinarsi della scadenza della fase di accumulo.

È importante che si conoscano le caratteristiche dell'opzione di investimento che sceglie perché a questa sono associati uno specifico orizzonte temporale e una propria combinazione di rischio e rendimento.

Con la scelta di un investimento a maggior contenuto azionario è possibile attendersi rendimenti potenzialmente più elevati nel lungo periodo ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni. Laddove invece si scelga un investimento a maggior contenuto obbligazionario, è possibile attendersi minori oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

È tuttavia da tenere presente che, anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

La scelta del comparto o del percorso deve essere effettuata a seguito di opportune valutazioni sulla propria posizione lavorativa, sul patrimonio personale, sull'orizzonte temporale di partecipazione e sulle aspettative pensionistiche. A tale fine verranno proposte alcune domande in sede di adesione al Fondo Pensione.

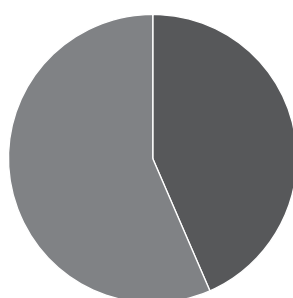
Si ricorda che i rendimenti sono soggetti a oscillazioni e che i rendimenti realizzati nel passato NON sono indicativi dei rendimenti futuri. Pertanto è necessario valutare i risultati in un'ottica di lungo periodo.

Maggiori informazioni sulla politica di investimento di ciascun comparto sono disponibili nella Nota Informativa disponibile sul sito della Compagnia.

Linea Lungo Termine

Categoria del comparto:	Bilanciato - stile di gestione flessibile
Orizzonte temporale:	medio-lungo periodo (tra 10 e 15 anni)
Finalità:	il comparto si pone come obiettivo la rivalutazione del capitale investito cogliendo le opportunità offerte dai mercati azionari, obbligazionari e monetari.
Data di avvio dell'operatività del comparto:	06/12/1999
Patrimonio netto al 31/12/2019:	euro 945.668.354,73

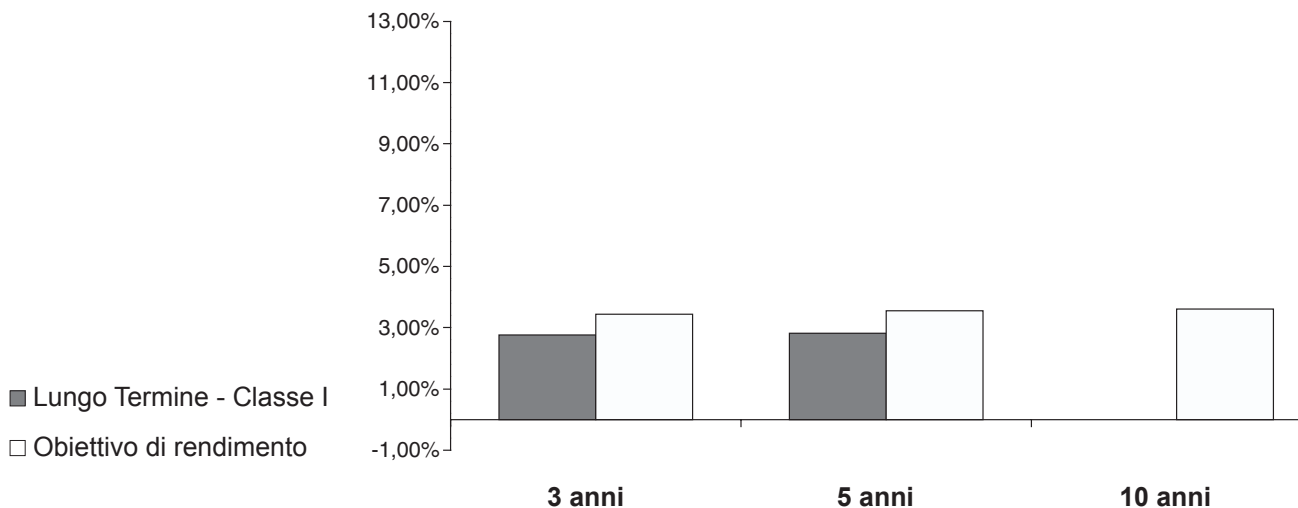
Composizione del portafoglio al 31.12.2019



■ Titoli di Debito	43,50%
■ Titoli di Capitale	56,50%

Rendimento netto del 2019 Linea Lungo Termine - Classe I: 11,16%

Rendimento medio annuo composto

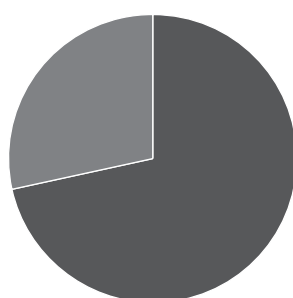


Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del comparto e non contabilizzati nell'andamento dell'obiettivo di rendimento.

Linea Medio Termine

Categoria del comparto:	Bilanciato - stile di gestione flessibile
Orizzonte temporale:	medio periodo (tra 5 e 10 anni)
Finalità:	il comparto si pone come obiettivo la rivalutazione del capitale investito cogliendo le opportunità offerte dai mercati azionari, obbligazionari e monetari.
Data di avvio dell'operatività del comparto:	06/12/1999
Patrimonio netto al 31/12/2019:	euro 811.314.940,45

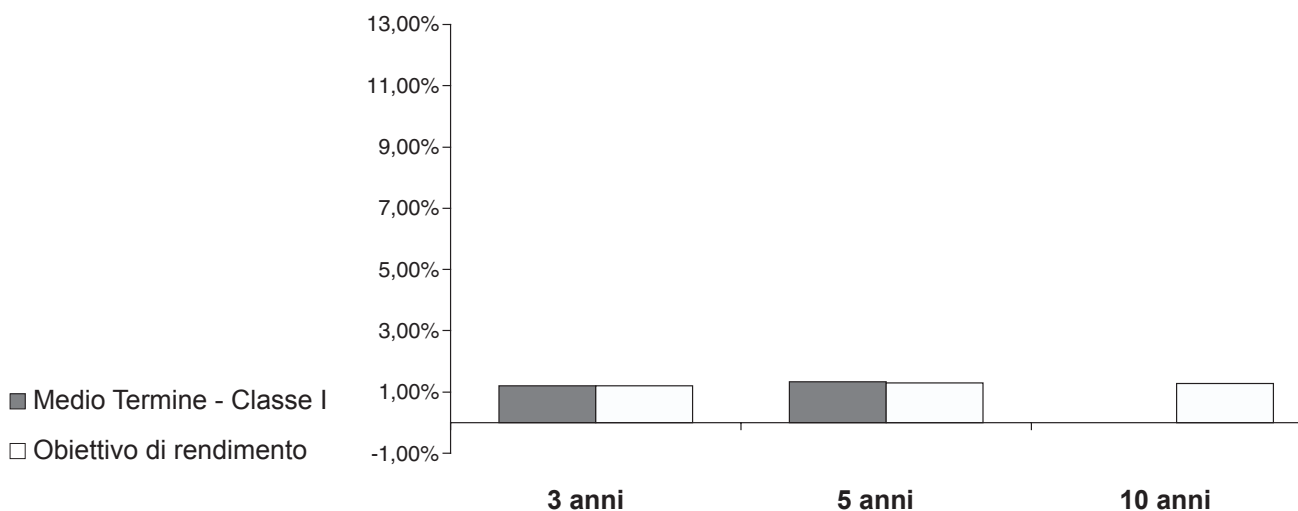
Composizione del portafoglio al 31.12.2019



■ Titoli di Debito	71,58%
■ Titoli di Capitale	28,42%

Rendimento netto del 2019 Linea Medio Termine - Classe I: 5,45%

Rendimento medio annuo composto

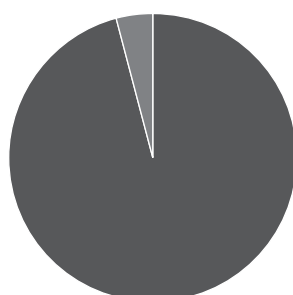


Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del comparto e non contabilizzati nell'andamento dell'obiettivo di rendimento.

Linea Breve Termine

Categoria del comparto:	Obbligazionario Misto
Orizzonte temporale:	breve periodo (fino a 5 anni)
Finalità:	il comparto si pone come obiettivo la rivalutazione del capitale investito in linea con l'andamento del mercato monetario.
Data di avvio dell'operatività del comparto:	06/12/1999
Patrimonio netto al 31/12/2019:	euro 273.289.935,66

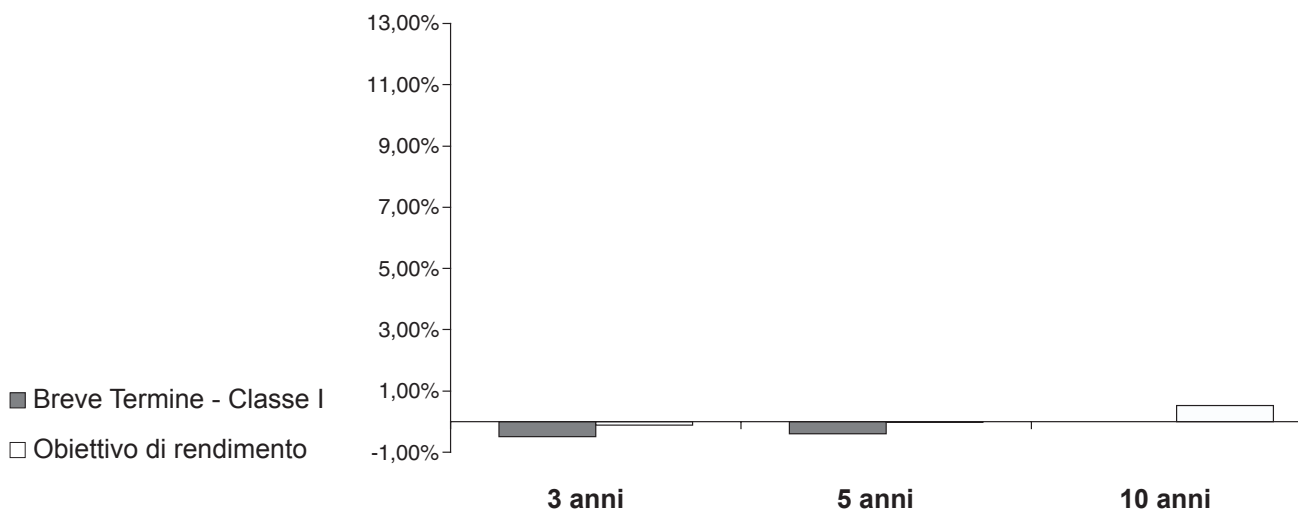
Composizione del portafoglio al 31.12.2019



■ Titoli di Debito	95,91%
■ Titoli di Capitale	4,09%

Rendimento netto del 2019 Linea Breve Termine - Classe I: 0,03%

Rendimento medio annuo composto



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del comparto e non contabilizzati nell'andamento dell'obiettivo di rendimento.

Linea Lungo Termine ESG

Categoria del comparto:	Azionario
Orizzonte temporale:	medio-lungo periodo (tra 10 e 15 anni)
Finalità:	il comparto si pone come obiettivo la rivalutazione del capitale investito cogliendo le opportunità offerte dai mercati azionari, obbligazionari e monetari. Le risorse del comparto sono impiegate secondo una politica di investimento che prende in considerazione anche criteri basati su impatti ambientali, sociali e di <i>governance</i> (ESG, Environmental, Social, Governance).
Data di avvio dell'operatività del comparto:	19/10/2019
Patrimonio netto al 31/12/2019:	euro 1.591.666,83

Il comparto Linea Lungo Termine ESG è di nuova costituzione e pertanto con operatività inferiore ad un intero anno solare. Alla data di redazione del presente documento non è quindi possibile rappresentarne i rendimenti storici.

Linea Medio Termine ESG

Categoria del comparto:	Bilanciato
Orizzonte temporale:	medio periodo (tra 5 e 10 anni)
Finalità:	il comparto si pone come obiettivo la rivalutazione del capitale investito cogliendo le opportunità offerte dai mercati azionari, obbligazionari e monetari. Le risorse del comparto sono impiegate secondo una politica di investimento che prende in considerazione anche criteri basati su impatti ambientali, sociali e di <i>governance</i> (ESG, Environmental, Social, Governance).
Data di avvio dell'operatività del comparto:	19/10/2019
Patrimonio netto al 31/12/2019:	euro 1.097.847,50

Il comparto Linea Medio Termine ESG è di nuova costituzione e pertanto con operatività inferiore ad un intero anno solare. Alla data di redazione del presente documento non è quindi possibile rappresentarne i rendimenti storici.

Linea Breve Termine ESG

Categoria del comparto:	Obbligazionario Misto
Orizzonte temporale:	breve periodo (fino a 5 anni)
Finalità:	il comparto si pone come obiettivo la rivalutazione del capitale investito in linea con l'andamento del mercato monetario. Le risorse del comparto sono impiegate secondo una politica di investimento che prende in considerazione anche criteri basati su impatti ambientali, sociali e di <i>governance</i> (ESG, Environmental, Social, Governance).
Data di avvio dell'operatività del comparto:	19/10/2019
Patrimonio netto al 31/12/2019:	euro 201.125,22

Il comparto Linea Breve Termine ESG è di nuova costituzione e pertanto con operatività inferiore ad un intero anno solare. Alla data di redazione del presente documento non è quindi possibile rappresentarne i rendimenti storici.

Linea TFR

Categoria del comparto:	Garantito
Orizzonte temporale:	medio periodo (da 5 a 10 anni)
Finalità:	la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano pari o superiori a quelli del TFR.
Garanzia:	la partecipazione al comparto prevede una garanzia di restituzione del capitale. In particolare, l'aderente ha il diritto alla corresponsione di un importo minimo garantito a prescindere dai risultati di gestione pari alla somma dei contributi versati al comparto, al netto delle spese direttamente a carico dell'aderente, al verificarsi degli eventi di seguito indicati: <ul style="list-style-type: none">- esercizio del diritto alla prestazione pensionistica, salvo quando richiesta sotto forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA);- riscatto per decesso;- riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo;- riscatto per inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi.

Condizioni particolari per i contributi versati al comparto Linea Garantita del Fondo Pensione Aperto Sanpaolo Previdenza Aziende

Limitatamente ai contributi che, per effetto della fusione del Fondo Pensione Aperto Sanpaolo Previdenza Aziende con il Fondo Pensione Aperto Il Mio Domani, sono stati trasferiti dal comparto Linea Garantita del Fondo Pensione Aperto Sanpaolo Previdenza Aziende al comparto Linea TFR, e fino a quando tali contributi restano investiti nel comparto Linea TFR, l'importo minimo garantito è pari alla somma dei contributi netti versati al comparto maggiorato del:

- 2,00% annuo per gli aderenti fino al 1° febbraio 2015;
- 1,50% annuo per gli aderenti dal 2 febbraio 2015.

Per contributi netti si intendono i contributi al netto dei costi direttamente a carico dell'aderente indicati al punto E della Sezione I - Informazioni chiave per l'aderente. Sono inclusi gli eventuali importi derivanti da trasferimenti da altro comparto o da altra forma pensionistica e i versamenti effettuati per il reintegro delle anticipazioni percepite, ridotto da eventuali riscatti parziali e anticipazioni.

Il diritto alla maggiorazione è riconosciuto nei seguenti casi:

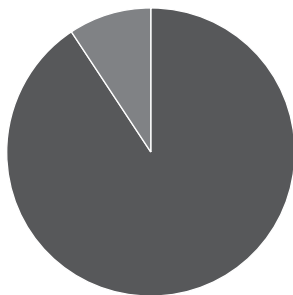
- a) esercizio del diritto alla prestazione pensionistica, purché sia maturato un periodo minimo continuativo di permanenza nel comparto pari a 3 anni, salvo quando richiesta sotto forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA);
- b) riscatto per decesso;
- c) riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo;
- d) riscatto per inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi, purché sia maturato un periodo minimo continuativo di permanenza nel comparto pari a 3 anni;
- e) trasferimento della posizione individuale in caso di modifiche peggiorative delle condizioni contrattuali che regolano la partecipazione al Fondo.

Per i casi previsti dalle precedenti lettere a) e d), al fine di determinare il periodo minimo continuativo di permanenza, il periodo trascorso nel comparto Linea Garantita e quello trascorso nel comparto Linea TFR saranno cumulati. La garanzia è prestata direttamente da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A..

Data di avvio dell'operatività del comparto: 06/12/1999

Patrimonio netto al 31/12/2019: euro 639.767.415,95

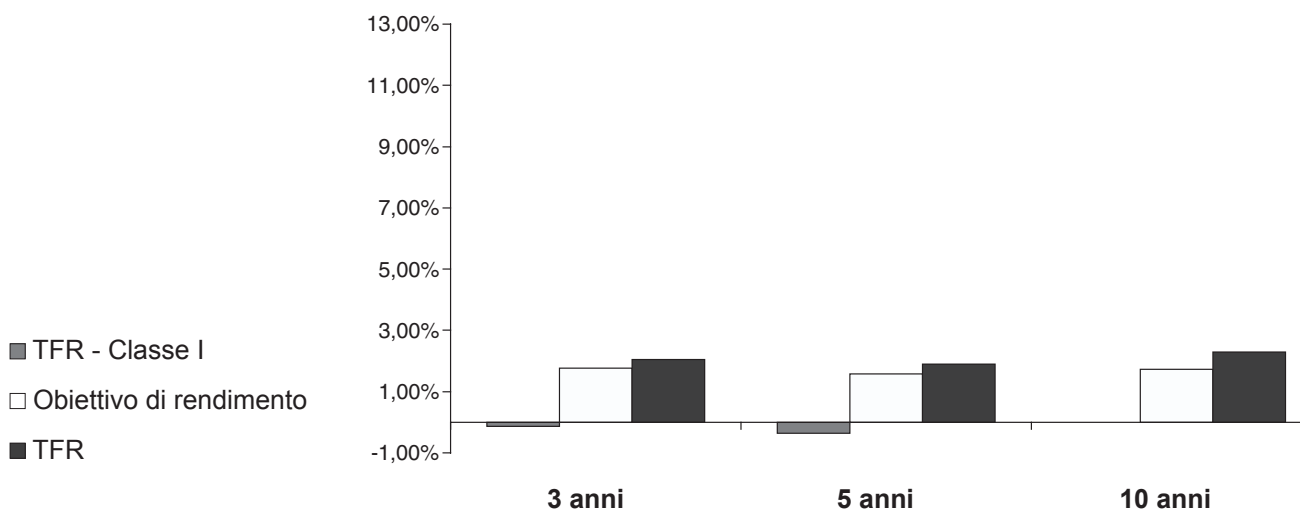
Composizione del portafoglio al 31.12.2019



■ Titoli di Debito	90,71%
■ Titoli di Capitale	9,29%

Rendimento netto del 2019 Linea TFR - Classe I: 2,15%

Rendimento medio annuo composto



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del comparto e non contabilizzati nell'andamento dell'obiettivo di rendimento.

Fondo Pensione Aperto Il Mio Domani

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 84 gestito da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. Gruppo Intesa Sanpaolo

E. Scheda dei Costi

La presente scheda riporta informazioni sui costi che gravano, direttamente o indirettamente, sull'aderente a Il Mio Domani nella fase di accumulo della prestazione previdenziale.

In vigore dal 02/10/2020

La presenza di costi comporta una **diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto, prima di aderire a Il Mio Domani, è importante **confrontare** i costi del Fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche.

E.1. Singole voci di costo

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
Spese di adesione	Non previste

Spese da sostenere durante la fase di accumulo *direttamente a carico dell'aderente*

Periodicità del prelievo	Condizioni per l'applicazione	Commissione annua (applicata solo in presenza di contributi versati)
Importo fisso prelevato all'atto del versamento di ciascun contributo fino a quando non si raggiunge la commissione annua prevista in base all'importo complessivo dei contributi versati nel medesimo anno solare	In caso di contributi, versati nel medesimo anno solare, di importo complessivo superiore o uguale a € 300,00	€ 50,00
	In caso di contributi, versati nel medesimo anno solare, di importo complessivo superiore o uguale a € 50,00 e inferiore a € 300,00	€ 30,00
	In caso di contributi, versati nel medesimo anno solare, di importo complessivo inferiore a € 50	€ 0,00

Per coloro che hanno aderito al Fondo Pensione dal 31 marzo 2016, e che rientrino in una fascia di età da 0 a 25 anni non compiuti la commissione annua applicata è di € 10,00**.

Per gli anni successivi all'adesione, l'agevolazione vale fino all'anno solare in cui si compie il 25° anno di età, dopodiché sarà applicata la commissione annua sopra indicata.

La commissione annua di € 10,00 viene prelevata secondo la periodicità sopra descritta.

** La commissione annua non sarà applicata se nell'anno solare di riferimento sono stati effettuati versamenti di importo complessivo inferiore a € 50,00.

Spese da sostenere durante la fase di accumulo indirettamente a carico dell'aderente (1):

<i>i. Commissione di gestione*</i>		annuale.
Linea Lungo Termine - Classe I	1,40%	La commissione è calcolata e prelevata mensilmente
Linea Medio Termine - Classe I	1,20%	
Linea Breve Termine - Classe I	0,90%	
Linea Lungo Termine ESG - Classe I	1,40%	
Linea Medio Termine ESG - Classe I	1,20%	
Linea Breve Termine ESG - Classe I	0,90%	
Linea TFR - Classe I	1,00%	
<i>ii. Commissione di incentivo (2)</i>		annuale.
	20% della differenza, maturata nell'anno solare, fra il rendimento del comparto e quello del parametro di riferimento indicato, con un max. dell'80% della commissione di gestione di ciascun comparto. Non viene applicata qualora il rendimento del comparto sia negativo.	La commissione è prelevata annualmente con calcolo mensile dei ratei

* Oltre alle commissioni indicate, sul patrimonio dei comparti possono gravare le seguenti altre spese: spese legali e giudiziarie, imposte e tasse, oneri di negoziazione, contributo di vigilanza, compenso del responsabile del Fondo, per la parte di competenza del comparto.

Spese da sostenere per l'esercizio di prerogative individuali

Trasferimento	€ 50,00	in unica soluzione.
Riscatto totale	€ 50,00	Prelevate dalla posizione individuale all'atto dell'operazione
Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA)	€ 20,00	in unica soluzione. In occasione della valorizzazione della porzione di posizione individuale per la quale è stata richiesta l'erogazione di RITA
	€ 2,00	Prelevate su ciascuna rata di rendita erogata

Sulla posizione individuale destinata alla RITA ancora in gestione non vengono applicate le spese direttamente a carico dell'aderente in fase di accumulo mentre continuano ad essere applicate le spese indirettamente a carico dell'aderente.

- Le spese indicate devono intendersi come massime applicabili. Le condizioni economiche applicate a coloro che hanno aderito a Il Mio Domani fino al 30 Marzo 2016 sono riportate nella "Scheda Costi Adesioni Individuali" disponibile sul sito della Compagnia. Le condizioni economiche praticate in caso di adesione collettiva e di convenzionamenti sono riportate nell'apposita "Scheda dei Costi Adesioni Collettive".
- Per i comparti flessibili (Linea Lungo Termine - Classe I, Linea Medio Termine - Classe I, Linea Breve Termine - Classe I, Linea TFR - Classe I) la commissione di incentivo è pari al 20% dell'incremento percentuale del valore quota nel periodo di riferimento (anno solare) rispetto al più elevato valore registrato dalla stessa nell'ultimo giorno di valorizzazione di tutti gli anni precedenti (*High Water Mark*) incrementato del rendimento del parametro di riferimento.
Il primo *High Water Mark* è il valore unitario netto della quota del giorno antecedente l'applicazione di tale metodologia di calcolo.
Per i comparti a benchmark (Linea Lungo Termine ESG - Classe I, Linea Medio Termine ESG - Classe I, Linea Breve Termine ESG - Classe I) la commissione di incentivo è pari al 20% della differenza, se positiva, tra:
 - l'incremento percentuale fatto registrare dal valore quota del comparto nel periodo di riferimento (anno solare e
 - l'incremento fatto registrare dal "parametro di riferimento" nello stesso periodo.
 Nel caso in cui il rendimento del parametro di riferimento abbia segno negativo, per calcolare l'*extraperformance* si considera che il parametro abbia registrato un incremento pari a zero.

La commissione di incentivo non viene applicata qualora la performance del comparto sia negativa.
La commissione di incentivo è applicata sul minore ammontare tra il valore complessivo netto medio del comparto e il valore netto complessivo del comparto nel giorno di calcolo.

Per maggiori dettagli rinviamo alla Sezione II - C.2. Le proposte di investimento.

Oltre alle spese riepilogate nella tabella, sul patrimonio del Fondo possono gravare unicamente le seguenti spese: eventuali spese legali e giudiziarie, oneri fiscali, oneri di negoziazione, contributo di vigilanza, compenso del Responsabile del Fondo, per la parte di competenza del comparto.

E.2. Indicatore sintetico dei costi

L'indicatore sintetico dei costi rappresenta il costo annuo, in % della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di € 2.500 e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% (vd. la Sezione II "Caratteristiche della forma pensionistica complementare").

In caso di diritto alle condizioni agevolate previste i valori che l'indicatore sintetico dei costi assume sono riportati nell'apposita Scheda dei Costi Adesioni collettive.

Per i soggetti che aderiscono prima del compimento del 25° anno di età, l'indicatore sintetico dei costi negli anni di partecipazione al Fondo fino all'anno solare di compimento del 25° anno di età potrà essere più basso, in considerazione dell'agevolazione commissionale prevista e indicata al punto E. "Scheda dei Costi".

L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.

Comparto	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Linea Lungo Termine - Classe I	3,44%	2,21%	1,80%	1,51%
Linea Medio Termine - Classe I	3,24%	2,01%	1,60%	1,31%
Linea Breve Termine - Classe I	2,94%	1,71%	1,30%	1,01%
Linea Lungo Termine ESG - Classe I	3,44%	2,21%	1,80%	1,51%
Linea Medio Termine ESG - Classe I	3,24%	2,01%	1,60%	1,31%
Linea Breve Termine ESG - Classe I	2,94%	1,71%	1,30%	1,01%
Linea TFR - Classe I	3,04%	1,81%	1,40%	1,11%

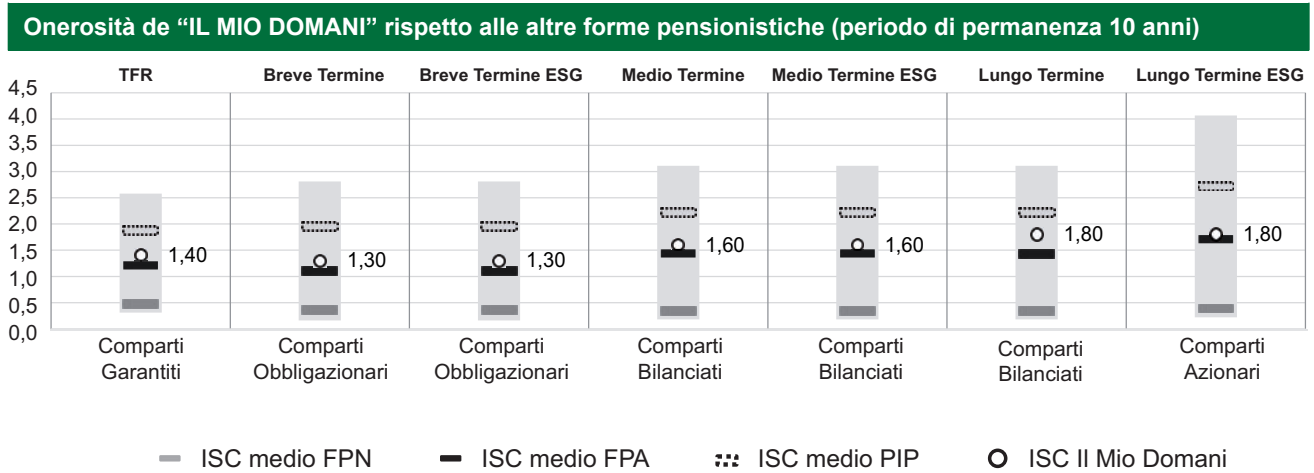
È importante prestare attenzione all'indicatore sintetico dei costi che caratterizza ciascun comparto. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione al piano pensionistico di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro).

ATTENZIONE: per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, l'indicatore sintetico dei costi ha una valenza meramente orientativa.

Per consentire la comprensione dell'onerosità dei comparti, nel grafico seguente, l'ISC di ciascun comparto è confrontato con l'ISC medio dei comparti della stessa categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari.

Nel grafico l'ISC di ciascun comparto viene evidenziato con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l'ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla medesima categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori di ISC riferiti ad un periodo di permanenza, nella forma pensionistica, di 10 anni.



ATTENZIONE: per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, l'indicatore sintetico dei costi ha una valenza meramente orientativa.

Gli ISC dei fondi pensione negoziali, dei fondi pensione aperti e dei PIP e i valori degli ISC medi, minimi e massimi sono pubblicati sul sito web della COVIP (www.covip.it).



INTESA SANPAOLO
VITA

Fondo Pensione Aperto
Il Mio Domani

SEZIONE II
Caratteristiche della forma
pensionistica complementare

In vigore dal 02/10/2020

A. Informazioni generali

A.1. Lo scopo

Il Mio Domani ha lo scopo di consentire il percepimento, al momento del pensionamento, di una pensione complementare ("rendita") che si aggiunge alla pensione di base e contribuisce al sostegno del tenore di vita dell'aderente.

Tale finalità è perseguita mediante l'investimento professionale delle somme versate nei mercati finanziari a seconda del comparto scelto dall'aderente stesso, in funzione del suo personale profilo di rischio/rendimento. Integrare la pensione di base è oggi necessario per salvaguardare il tenore di vita goduto durante l'attività lavorativa.

In Italia, come in altri Paesi, infatti, il sistema pensionistico di base è in evoluzione: si vive sempre più a lungo, l'età media della popolazione aumenta e il numero dei pensionati è in crescita rispetto a quello delle persone che lavorano.

A.2. La costruzione della prestazione complementare

La partecipazione a Il Mio Domani prevede una fase di accumulo e una fase di erogazione della pensione complementare.

Durante la fase di accumulo, le contribuzioni versate al Fondo da parte dell'aderente vengono investite nei mercati finanziari secondo la politica di investimento propria del comparto.

Durante la fase di erogazione della pensione complementare, l'aderente percepisce una rendita vitalizia, secondo le modalità indicate nell'Allegato 3 del Regolamento ("Condizioni e modalità di erogazione delle rendite").

La posizione individuale maturata è costituita dai contributi versati dall'aderente, al netto delle spese direttamente a suo carico, e dai risultati di gestione prodotti nel tempo.

La posizione individuale forma, dunque, il capitale accumulato di pertinenza dell'aderente per il calcolo di tutte le prestazioni connesse con la partecipazione al Fondo.

Per le modalità di costituzione della posizione individuale rinviamo all'Art. 10 del Regolamento del Fondo.

A.3. Il modello di governance

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. gestisce il patrimonio de Il Mio Domani, mantenendolo separato ed autonomo dal resto del proprio patrimonio e da quello degli altri Fondi Pensione da esso gestiti e destinandolo esclusivamente al perseguimento dello scopo previdenziale.

Sul patrimonio del Fondo non sono ammesse azioni esecutive da parte dei creditori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. (o di rappresentanti dei creditori stessi), né da parte dei creditori degli aderenti (o di rappresentanti dei creditori stessi).

A tutela dell'interesse degli aderenti, è previsto il Responsabile del Fondo, con il compito di controllare che vengano rispettati la Legge ed il Regolamento del Fondo e vengano osservati i principi della corretta amministrazione. Si tratta di una figura indipendente dalla Società e dall'eventuale Gruppo di appartenenza, a miglior garanzia dell'interesse degli aderenti.

ATTENZIONE: le disposizioni che regolano la nomina e le competenze del Responsabile sono contenute nell'allegato n. 1 del Regolamento del Fondo. Informazioni aggiornate sul Responsabile sono reperibili nella sezione "Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare".

B. Il finanziamento

Le informazioni sulla misura della contribuzione sono riportate nella Sezione I - Informazioni chiave per l'aderente della presente Nota Informativa.

Per i lavoratori dipendenti il finanziamento può avvenire mediante conferimento dei flussi di TFR in maturazione, che verranno investiti secondo la politica di investimento propria del comparto prescelto dal lavoratore. I rendimenti, pertanto, varieranno in funzione dell'andamento dei mercati finanziari.

In caso di conferimento del TFR ai Fondi Pensione, la scelta non è più reversibile.

L'aderente può tornare sulla scelta di destinazione iniziale soltanto a seguito dell'esercizio del diritto di riscatto della posizione individuale alle condizioni stabilite dalla legge (vd. paragrafo E "Le prestazioni nella fase di accumulo").

Com'è noto, il TFR viene accantonato dal datore di lavoro nel corso della durata del rapporto di lavoro e viene erogato alla cessazione del rapporto stesso.

L'importo accantonato annualmente dal datore è pari al 6,91% della retribuzione corrisposta al lavoratore e viene rivalutato a fine anno nella misura del 75% del tasso di inflazione aumentato dell'1,5% (Es.: se nell'anno il tasso di inflazione è stato pari al 2%, il tasso di rivalutazione del TFR per quell'anno è: $2\% \times 75\% + 1,5\% = 3\%$).

È necessario che il lavoratore verifichi attentamente la sussistenza di eventuali accordi collettivi presso la propria azienda, controllando le condizioni ivi contenute relativamente a modalità e misura della contribuzione ai Fondi Pensione.

In base alla tipologia di adesione è importante ricordare quanto di seguito

Adesioni su base individuale:

- è possibile contribuire al Fondo esclusivamente con il TFR. In tal caso, tuttavia, l'aderente non beneficia né del contributo a proprio carico né del contributo a carico del datore di lavoro, che sono deducibili fiscalmente dal reddito complessivo;
- è utile verificare nei contratti o accordi collettivi che regolano il rapporto di lavoro se l'adesione a Il Mio Domani dia diritto a beneficiare di un contributo da parte del datore di lavoro ed eventualmente a quali condizioni.

Adesioni su base collettiva:

- la misura della contribuzione, la percentuale di TFR annualmente maturando da destinare alla previdenza complementare nonché la decorrenza e la periodicità dei versamenti è fissata dai contratti o accordi collettivi o regolamenti aziendali che dispongono l'adesione;
- la misura minima del contributo a carico del datore di lavoro e del lavoratore non può essere inferiore a quella pattuita negli accordi collettivi;
- la contribuzione a carico del lavoratore potrà anche essere superiore a quella prevista negli accordi collettivi.

Infine nel determinare l'entità complessiva della contribuzione, può essere utile esaminare "La mia pensione complementare" versione standardizzata, che è uno strumento appositamente pensato per dare un'idea di come il piano previdenziale potrebbe svilupparsi nel tempo (vd. paragrafo H "Altre informazioni").

L'aderente può controllare i versamenti effettuati e la posizione individuale maturata nel tempo attraverso gli strumenti riportati nel paragrafo "Comunicazioni agli iscritti".

ATTENZIONE: gli strumenti che Il Mio Domani utilizza per effettuare verifiche sui flussi contributivi si basano sulle informazioni ad esso disponibili, senza essere nella condizione di individuare tutte le situazioni che potrebbero alterare la regolarità della contribuzione alla singola posizione individuale. È importante che ogni aderente controlli periodicamente la contribuzione al Fondo e segnali con tempestività eventuali irregolarità, direttamente o per il tramite del datore di lavoro, al fine di accertare l'insussistenza di errori o di omissioni contributive.

C. L'investimento e i rischi connessi

C.1. Indicazioni generali

I versamenti effettuati a Il Mio Domani, al netto degli oneri direttamente a carico dell'aderente, sono investiti in strumenti finanziari (Es.: azioni, titoli di Stato e altri titoli obbligazionari, quote di OICR, ecc.), e producono nel tempo un rendimento variabile in funzione dell'andamento dei mercati e delle scelte di gestione.

Gli investimenti effettuati sono soggetti ai rischi finanziari e, pertanto, l'ammontare della pensione complementare non è predefinito.

In particolare, per valutare il rischio derivante dall'investimento del Fondo, occorre considerare i seguenti elementi:

- a) *rischio connesso alla variazione del prezzo*: il prezzo di ogni strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o

addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale dovuto a scadenza;

- b) *rischio connesso alla liquidità*: la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale, i titoli trattati sui mercati regolamentati (Es.: "Borsa Italiana") sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale, inoltre, rende complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, che potrebbe anche essere affidato a valutazioni discrezionali;
- c) *rischio connesso alla valuta di denominazione*: per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa dall'Euro, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra l'Euro e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;
- d) *altri fattori di rischio*: eventuali operazioni su particolari tipologie di mercati (Es.: mercati emergenti) potrebbero esporre a rischi aggiuntivi, in relazione ad una diversa regolamentazione dei mercati stessi, o alla situazione politico-finanziaria del Paese di appartenenza degli enti emittenti.

Le risorse del Fondo sono depositate presso una Banca Depositaria, che svolge il ruolo di custode del patrimonio e controlla la regolarità delle operazioni di gestione, e sono gestite da EPSILON SGR S.p.A. ed EURIZON CAPITAL SGR S.p.A. nel rispetto dei limiti fissati dalla legge.

Per l'indicazione della Banca e i relativi compiti, nonché per i dati relativi al gestore finanziario, rinviamo alla Sezione IV - "Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare".

C.2. Le proposte di investimento

Il Mio Domani è articolato in sette comparti, ciascuno dei quali presenta proprie caratteristiche di gestione e, quindi, profili di rischio/rendimento differenti.

a) Politica di investimento e rischi specifici

Comparto Linea Lungo Termine

Categoria del comparto: Bilanciato - stile di gestione flessibile

Finalità della gestione: il comparto si pone come obiettivo la rivalutazione del capitale investito cogliendo le opportunità offerte dai mercati azionari, obbligazionari e monetari, con un orizzonte temporale di lungo periodo.

Orizzonte temporale consigliato: medio-lungo periodo (tra 10 e 15 anni).

Politica di investimento

Il comparto investe le risorse in strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria denominati in Euro e in valuta, in proporzioni variabili (stile di gestione "flessibile").

La quota da destinare agli investimenti azionari può variare dallo 0% al 100% del patrimonio.

Gli strumenti finanziari derivati devono essere utilizzati con finalità di copertura del rischio e di più efficiente gestione delle risorse, coerentemente con il profilo di rischio/rendimento del comparto e nei limiti indicati per gli attivi sottostanti.

Limiti agli investimenti

Per la componente obbligazionaria, la politica di gestione si orienta prevalentemente verso strumenti finanziari di breve durata, con una duration del portafoglio compresa tra 0 e 3 anni.

L'esposizione in strumenti finanziari di natura azionaria od obbligazionaria sui Paesi emergenti non potrà superare il 20% del patrimonio del comparto.

Gli investimenti in strumenti finanziari di natura obbligazionaria sono orientati verso titoli con elevata affidabilità creditizia. Secondo le indicazioni fornite dall'Authority di settore (Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione - COVIP) per la valutazione del merito creditizio degli investimenti di natura obbligazionaria, non ci si atterrà esclusivamente ai giudizi espressi dalle agenzie di rating.

I titoli di debito e di capitale devono essere quotati su mercati regolamentati; sono altresì consentiti investimenti in titoli per cui la quotazione nei suddetti mercati sia prevista entro il limite di 30 giorni dall'avvenuta sottoscrizione.

Parametro di riferimento: lo stile gestionale adottato (flessibile) non consente di individuare un benchmark pienamente rappresentativo della politica di investimento attuata. L'obiettivo di rendimento del comparto è pari al rendimento dell'indice Barclays Euro Treasury Bills maggiorato del 4,25% annuo. Considerato tale obiettivo, la volatilità annua del comparto sarà tendenzialmente inferiore al 25%.

Comparto Linea Medio Termine

Categoria del comparto: Bilanciato - stile di gestione flessibile

Finalità della gestione: il comparto si pone come obiettivo la rivalutazione del capitale investito cogliendo le

opportunità offerte dai mercati azionari, obbligazionari e monetari, con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Orizzonte temporale consigliato: medio periodo (da 5 a 10 anni).

Politica di investimento

Il comparto investe le risorse in strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria denominati in Euro e in valuta, in proporzioni variabili (stile di gestione "flessibile").

La quota da destinare agli investimenti azionari può variare dallo 0% al 75% del patrimonio.

Gli strumenti finanziari derivati devono essere utilizzati con finalità di copertura del rischio e di più efficiente gestione delle risorse, coerentemente con il profilo di rischio/rendimento del comparto e nei limiti indicati per gli attivi sottostanti.

Limiti agli investimenti

Per la componente obbligazionaria, la politica di gestione si orienta prevalentemente verso strumenti finanziari di breve durata, con una duration del portafoglio compresa tra 3 mesi e 5 anni.

L'esposizione in strumenti finanziari di natura azionaria od obbligazionaria sui Paesi emergenti non potrà superare il 10% del patrimonio del comparto.

Gli strumenti finanziari di natura azionaria non possono essere superiori al 75% del patrimonio del comparto.

Gli investimenti in strumenti finanziari di natura obbligazionaria sono orientati verso titoli con elevata affidabilità creditizia. Secondo le indicazioni fornite dall'Authority di settore (Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione - COVIP) per la valutazione del merito creditizio degli investimenti di natura obbligazionaria, non ci si atterra esclusivamente ai giudizi espressi dalle agenzie di rating.

I titoli di debito e di capitale devono essere quotati su mercati regolamentati; sono altresì consentiti investimenti in titoli per cui la quotazione nei suddetti mercati sia prevista entro il limite di 30 giorni dall'avvenuta sottoscrizione.

Parametro di riferimento: lo stile gestionale adottato (flessibile) non consente di individuare un benchmark pienamente rappresentativo della politica di investimento attuata. L'obiettivo di rendimento del comparto è pari al rendimento dell'indice Barclays Euro Treasury Bills maggiorato dell'1,75% annuo. Considerato tale obiettivo, la volatilità annua del comparto sarà tendenzialmente inferiore al 10%.

Comparto Linea Breve Termine

Categoria del comparto: Obbligazionario Misto

Finalità della gestione: il comparto si pone come obiettivo la rivalutazione del capitale investito in linea con l'andamento del mercato monetario, con un orizzonte temporale di breve periodo.

Orizzonte temporale consigliato: breve periodo (fino a 5 anni).

Politica di investimento

Il comparto investe le risorse in strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria e, in misura minore, azionaria, denominati in Euro e in valuta, in proporzioni variabili (stile di gestione "flessibile").

La quota da destinare agli investimenti azionari può variare dallo 0% al 10% del patrimonio.

Gli strumenti finanziari derivati devono essere utilizzati con finalità di copertura del rischio e di più efficiente gestione delle risorse, coerentemente con il profilo di rischio/rendimento del comparto e nei limiti indicati per gli attivi sottostanti.

Limiti agli investimenti

Per la componente obbligazionaria, la politica di gestione si orienta prevalentemente verso strumenti finanziari di breve durata, con una duration del portafoglio compresa tra 3 mesi e 3 anni.

L'esposizione in strumenti finanziari di natura azionaria od obbligazionaria sui Paesi emergenti non potrà superare il 5% del patrimonio del comparto.

Gli strumenti finanziari di natura azionaria non possono essere superiori al 10% del patrimonio del comparto.

Gli investimenti in strumenti finanziari di natura obbligazionaria sono orientati verso titoli con elevata affidabilità creditizia. Secondo le indicazioni fornite dall'Authority di settore (Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione - COVIP) per la valutazione del merito creditizio degli investimenti di natura obbligazionaria, non ci si atterra esclusivamente ai giudizi espressi dalle agenzie di rating.

I titoli di debito e di capitale devono essere quotati su mercati regolamentati; sono altresì consentiti investimenti in titoli per cui la quotazione nei suddetti mercati sia prevista entro il limite di 30 giorni dall'avvenuta sottoscrizione.

Parametro di riferimento: lo stile gestionale adottato (flessibile) non consente di individuare un benchmark pienamente rappresentativo della politica di investimento attuata. L'obiettivo di rendimento del comparto è pari al rendimento dell'indice Barclays Euro Treasury Bills maggiorato dello 0,25% annuo.

Considerato tale obiettivo, la volatilità annua del comparto sarà tendenzialmente inferiore all'1,5%.

Comparto Linea Lungo Termine ESG

Categoria del comparto: Azionario

Finalità della gestione: il comparto si pone come obiettivo la rivalutazione del capitale investito cogliendo le opportunità offerte dai mercati azionari, obbligazionari e monetari

Orizzonte temporale consigliato: medio-lungo periodo (tra 10 e 15 anni).

Politica di investimento

Il comparto investe le risorse in strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria denominati in Euro e in valuta.

Nell'investimento delle risorse verranno presi in considerazione criteri basati su impatti ambientali, sociali e di *governance* (ESG, Environmental, Social, Governance).

La quota da destinare agli investimenti azionari può variare dal 50% all'85% del patrimonio

Gli strumenti finanziari derivati devono essere utilizzati con finalità di copertura del rischio e di più efficiente gestione delle risorse, coerentemente con il profilo di rischio/rendimento del comparto e nei limiti indicati per gli attivi sottostanti.

Limiti agli investimenti

La componente obbligazionaria (sia governativa che corporate) del comparto potrà essere investita in titoli i cui emittenti sono presenti nel benchmark: il gestore potrà scegliere, tra i titoli emessi da un certo emittente, quello che presenta il profilo rischio/rendimento migliore per il comparto.

Per la componente obbligazionaria, la politica di gestione si orienta prevalentemente verso strumenti finanziari di breve durata, con una duration del portafoglio compresa tra 6 mesi e 3 anni.

Per la componente azionaria, il gestore potrà investire anche in titoli non presenti nel benchmark purché rispettino i seguenti requisiti:

- appartenenza all'indice MSCI World;
- rating ESG calcolato da MSCI superiore o uguale ad A: MSCI assegna i rating ESG con una scala che va da CCC a AAA, più alto è il rating migliore è il giudizio ESG;
- giudizio su controversie calcolato da MSCI superiore a 3: MSCI assegna periodicamente un giudizio su scala crescente da 0 a 10 sulla gravità delle controversie esistenti di una società: a punteggi più elevati corrisponde una minor gravità della controversia pendente;
- superamento degli screening MSCI riguardanti l'incidenza sul fatturato aziendale di alcuni settori come ad esempio alcol, tabacco, scommesse o armi.

È consentito investire in OICR le cui politiche d'investimento siano compatibili con quelle del comparto e prendano in considerazione specifici criteri basati su impatti Ambientali, Sociali e di Governance.

Gli investimenti in strumenti finanziari di natura obbligazionaria sono orientati verso titoli con elevata affidabilità creditizia. Secondo le indicazioni fornite dall'Authority di settore (Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione - COVIP) per la valutazione del merito creditizio degli investimenti di natura obbligazionaria, non ci si atterrà esclusivamente ai giudizi espressi dalle agenzie di rating.

I titoli di debito e di capitale devono essere quotati su mercati regolamentati; sono altresì consentiti investimenti in titoli per cui la quotazione nei suddetti mercati sia prevista entro il limite di 30 giorni dall'avvenuta sottoscrizione.

Lo scostamento tra la performance della gestione e quella del benchmark, misurato attraverso l'indicatore di *Tracking-error Volatility (TEV)*, sarà tendenzialmente inferiore al 7%.

Parametro di riferimento (Benchmark): 10% Bloomberg Barclays MSCI Euro Tsy 1-3 years ESG Weighted Customized TR Unhedged EUR, 10% Bloomberg Barclays MSCI Global ESG Sustainability Index: Sovereign, 10% Bloomberg Barclays MSCI Euro Corporate ESG Weighted Index Total Return, 30% MSCI Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR, 40% MSCI World ex Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR

Comparto Linea Medio Termine ESG

Categoria del comparto: Bilanciato

Finalità della gestione: il comparto si pone come obiettivo la rivalutazione del capitale investito cogliendo le opportunità offerte dai mercati azionari, obbligazionari e monetari.

Orizzonte temporale consigliato: medio periodo (da 5 a 10 anni).

Politica di investimento

Il comparto investe le risorse in strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria denominati in Euro e in valuta.

Nell'investimento delle risorse verranno presi in considerazione criteri basati su impatti ambientali, sociali e di *governance* (ESG, Environmental, Social, Governance).

La quota da destinare agli investimenti azionari può variare dal 30% al 55% del patrimonio.

Gli strumenti finanziari derivati devono essere utilizzati con finalità di copertura del rischio e di più efficiente gestione delle risorse, coerentemente con il profilo di rischio/rendimento del comparto e nei limiti indicati per gli attivi sottostanti.

Limiti agli investimenti

La componente obbligazionaria (sia governativa che corporate) del comparto potrà essere investita in titoli i cui emittenti sono presenti nel benchmark: il gestore potrà scegliere, tra i titoli emessi da un certo emittente, quello che presenta il profilo rischio/rendimento migliore per il comparto.

Per la componente obbligazionaria, la politica di gestione si orienta prevalentemente verso strumenti finanziari di breve durata, con una duration del portafoglio compresa tra 1,5 anni e 4,5 anni.

Per la componente azionaria, il gestore potrà investire anche in titoli non presenti nel benchmark purché rispettino i seguenti requisiti:

- appartenenza all'indice MSCI World;
- rating ESG calcolato da MSCI superiore o uguale ad A: MSCI assegna i rating ESG con una scala che va da CCC a AAA, più alto è il rating migliore è il giudizio ESG;
- giudizio su controversie calcolato da MSCI superiore a 3: MSCI assegna periodicamente un giudizio su scala crescente da 0 a 10 sulla gravità delle controversie esistenti di una società: a punteggi più elevati corrisponde una minor gravità della controversia pendente;
- superamento degli screening MSCI riguardanti l'incidenza sul fatturato aziendale di alcuni settori come ad esempio alcol, tabacco, scommesse o armi.

È consentito investire in OICR le cui politiche d'investimento siano compatibili con quelle del comparto e prendano in considerazione specifici criteri basati su impatti Ambientali, Sociali e di Governance.

Gli investimenti in strumenti finanziari di natura obbligazionaria sono orientati verso titoli con elevata affidabilità creditizia. Secondo le indicazioni fornite dall'Authority di settore (Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione - COVIP) per la valutazione del merito creditizio degli investimenti di natura obbligazionaria, non ci si atterrà esclusivamente ai giudizi espressi dalle agenzie di rating.

I titoli di debito e di capitale devono essere quotati su mercati regolamentati; sono altresì consentiti investimenti in titoli per cui la quotazione nei suddetti mercati sia prevista entro il limite di 30 giorni dall'avvenuta sottoscrizione.

Lo scostamento tra la performance della gestione e quella del benchmark, misurato attraverso l'indicatore di *Tracking-error Volatility (TEV)*, sarà tendenzialmente inferiore al 5%.

Parametro di riferimento (Benchmark): 20% Bloomberg Barclays MSCI Euro Tsy 1-3 years ESG Weighted Customized TR Unhedged EUR, 15% Bloomberg Barclays MSCI Global ESG Sustainability Index: Sovereign, 20% Bloomberg Barclays MSCI Euro Corporate ESG Weighted Index Total Return, 20% MSCI Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR, 25% MSCI World ex Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR.

Comparto Linea Breve Termine ESG

Categoria del comparto: Obbligazionario Misto

Finalità della gestione: il comparto si pone come obiettivo la rivalutazione del capitale investito in linea con l'andamento del mercato monetario.

Orizzonte temporale consigliato: breve periodo (fino a 5 anni).

Politica di investimento

Il comparto investe le risorse in strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria e, in misura minore, azionaria, denominati in Euro e in valuta.

Nell'investimento delle risorse verranno presi in considerazione anche criteri basati su impatti ambientali, sociali e di *governance* (ESG, Environmental, Social, Governance).

La quota da destinare agli investimenti azionari può variare dallo 0% al 15% del patrimonio.

Gli strumenti finanziari derivati devono essere utilizzati con finalità di copertura del rischio e di più efficiente gestione delle risorse, coerentemente con il profilo di rischio/rendimento del comparto e nei limiti indicati per gli attivi sottostanti.

Limiti agli investimenti

La componente obbligazionaria (sia governativa che corporate) del comparto potrà essere investita in titoli i cui emittenti sono presenti nel benchmark: il gestore potrà scegliere, tra i titoli emessi da un certo emittente, quello che presenta il profilo rischio/rendimento migliore per il comparto.

Per la componente obbligazionaria, la politica di gestione si orienta prevalentemente verso strumenti finanziari di breve durata, con una duration del portafoglio compresa tra 2 anni e 6 anni.

Per la componente azionaria, il gestore potrà investire anche in titoli non presenti nel benchmark purché rispettino i seguenti requisiti:

- appartenenza all'indice MSCI World;
- rating ESG calcolato da MSCI superiore o uguale ad A: MSCI assegna i rating ESG con una scala che va da CCC a AAA, più alto è il rating migliore è il giudizio ESG;
- giudizio su controversie calcolato da MSCI superiore a 3: MSCI assegna periodicamente un giudizio su scala crescente da 0 a 10 sulla gravità delle controversie esistenti di una società: a punteggi più elevati corrisponde una minor gravità della controversia pendente;
- superamento degli screening MSCI riguardanti l'incidenza sul fatturato aziendale di alcuni settori come ad esempio alcol, tabacco, scommesse o armi.

È consentito investire in OICR le cui politiche d'investimento siano compatibili con quelle del comparto e prendano in considerazione specifici criteri basati su impatti Ambientali, Sociali e di Governance.

Gli investimenti in strumenti finanziari di natura obbligazionaria sono orientati verso titoli con elevata affidabilità creditizia. Secondo le indicazioni fornite dall'Authority di settore (Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione - COVIP) per la valutazione del merito creditizio degli investimenti di natura obbligazionaria, non ci si atterrà esclusivamente ai giudizi espressi dalle agenzie di rating.

I titoli di debito e di capitale devono essere quotati su mercati regolamentati; sono altresì consentiti investimenti in titoli per cui la quotazione nei suddetti mercati sia prevista entro il limite di 30 giorni dall'avvenuta sottoscrizione. Lo scostamento tra la performance della gestione e quella del benchmark, misurato attraverso l'indicatore di *Tracking-error Volatility (TEV)*, sarà tendenzialmente inferiore al 3%.

Parametro di riferimento (Benchmark): 50% Bloomberg Barclays MSCI Euro Tsy 1-3 years ESG Weighted Customized TR Unhedged EUR, 30% Bloomberg Barclays MSCI Global ESG Sustainability Index: Sovereign, 10% Bloomberg Barclays MSCI Euro Corporate ESG Weighted Index Total Return, 5% MSCI Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR, 5% MSCI World ex Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR.

Comparto Linea TFR

Categoria del comparto: Garantito

Finalità della gestione: la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano pari o superiori a quelli del TFR.

Garanzia: la partecipazione al comparto prevede una garanzia di restituzione del capitale. In particolare, l'aderente ha il diritto alla corresponsione di un importo minimo garantito a prescindere dai risultati di gestione pari alla somma dei contributi versati al comparto, al netto delle spese direttamente a carico dell'aderente, al verificarsi degli eventi di seguito indicati:

- esercizio del diritto alla prestazione pensionistica, salvo quando richiesta sotto forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA);
- riscatto per decesso;
- riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo;
- riscatto per inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi.

Condizioni particolari per i contributi versati al comparto Linea Garantita del Fondo Pensione Aperto Sanpaolo Previdenza Aziende

Limitatamente ai contributi che, per effetto della fusione del Fondo Pensione Aperto Sanpaolo Previdenza Aziende con il Fondo Pensione Aperto Il Mio Domani, sono stati trasferiti dal comparto Linea Garantita del Fondo Pensione Aperto Sanpaolo Previdenza Aziende al comparto Linea TFR, e fino a quando tali contributi restano investiti nel comparto Linea TFR, l'importo minimo garantito è pari alla somma dei contributi netti versati al comparto maggiorato del:

- 2,00% annuo per gli aderenti fino al 1° febbraio 2015;
- 1,50% annuo per gli aderenti dal 2 febbraio 2015.

Per contributi netti si intendono i contributi al netto dei costi direttamente a carico dell'aderente indicati al punto D.4 della Sezione I - Informazioni chiave per l'aderente. Sono inclusi gli eventuali importi derivanti da trasferimenti da altro comparto o da altra forma pensionistica e i versamenti effettuati per il reintegro delle anticipazioni percepite, ridotto da eventuali riscatti parziali e anticipazioni.

Il diritto alla maggiorazione è riconosciuto nei seguenti casi:

- a) esercizio del diritto alla prestazione pensionistica, purché sia maturato un periodo minimo continuativo di permanenza nel comparto pari a 3 anni, salvo quando richiesta sotto forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA);
- b) riscatto per decesso;
- c) riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo;
- d) riscatto per inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi, purché sia maturato un periodo minimo continuativo di permanenza nel comparto pari a 3 anni;
- e) trasferimento della posizione individuale in caso di modifiche peggiorative delle condizioni contrattuali che regolano la partecipazione al Fondo.

Per i casi previsti dalle precedenti lettere a) e d), al fine di determinare il periodo minimo continuativo di permanenza, il periodo trascorso nel comparto Linea Garantita e quello trascorso nel comparto Linea TFR saranno cumulati. La garanzia è prestata direttamente da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A..

ATTENZIONE: i mutamenti nel contesto economico e finanziario possono comportare variazioni nelle caratteristiche della garanzia. In caso di introduzione di condizioni di minor favore, Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. descriverà le variazioni agli aderenti interessati, che avranno il diritto di trasferire la propria posizione individuale ad altra forma pensionistica complementare.

N.B. Questo comparto raccoglie i flussi di TFR conferiti tacitamente.

Orizzonte temporale consigliato: medio periodo (da 5 a 10 anni).

Politica di investimento

Il comparto investe le risorse in strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria e azionaria, denominati in Euro e in valuta, in proporzioni variabili.

Considerato l'obiettivo di rendimento del comparto, la politica di gestione si basa su una metodologia quantitativa che determina la migliore ripartizione delle attività tra investimenti azionari e investimenti monetari ed obbligazionari, variando sistematicamente la porzione del portafoglio investita in azioni (tra lo 0% e il 40% del patrimonio) e in obbligazioni a breve, medio o lungo termine, in relazione all'andamento del mercato.

Limiti agli investimenti

Per la componente obbligazionaria, la politica di gestione si orienta prevalentemente verso strumenti finanziari di breve durata, con una duration del portafoglio compresa tra 3 mesi e 5 anni.

L'esposizione in strumenti finanziari di natura azionaria od obbligazionaria sui Paesi emergenti non potrà superare il 7% del patrimonio del comparto.

Gli strumenti finanziari di natura azionaria non possono essere superiori al 40% del patrimonio del comparto.

Gli investimenti in strumenti finanziari di natura obbligazionaria sono orientati verso titoli con elevata affidabilità creditizia. Secondo le indicazioni fornite dall'Authority di settore (Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione - COVIP) per la valutazione del merito creditizio degli investimenti di natura obbligazionaria, non ci si atterrà esclusivamente ai giudizi espressi dalle agenzie di rating.

I titoli di debito e di capitale devono essere quotati su mercati regolamentati; sono altresì consentiti investimenti in titoli per cui la quotazione nei suddetti mercati sia prevista entro il limite di 30 giorni dall'avvenuta sottoscrizione.

Gli strumenti finanziari derivati devono essere utilizzati con finalità di copertura del rischio e di più efficiente gestione delle risorse, coerentemente con il profilo di rischio/rendimento del comparto e nei limiti indicati per gli attivi sottostanti.

Parametro di riferimento: lo stile gestionale adottato non consente di individuare un benchmark pienamente rappresentativo della politica di investimento attuata. L'obiettivo di rendimento del comparto è pari alla rivalutazione del TFR dal mese di settembre di ciascun anno rispetto al mese di settembre dell'anno precedente.

Considerato tale obiettivo, la volatilità annua del comparto sarà tendenzialmente inferiore al 5%.

Con riferimento all'obiettivo di rendimento, nelle tabelle seguenti, viene rappresentata la probabilità di conseguire rendimenti superiori al TFR su tre orizzonti temporali (5 anni, 8 anni, 10 anni), ipotizzando un tasso di inflazione costante al 2% e tre scenari di mercato:

- negativo;
- positivo ma con rendimenti inferiori al 10%;
- positivo con rendimenti superiori al 10%.

Probabilità di conseguire rendimenti superiori al TFR su un orizzonte temporale di 5 anni

Mercato negativo	Mercato positivo con rendimenti inferiori al 10% annuo	Mercato positivo con rendimenti superiori al 10% annuo	Probabilità complessiva
13,54%	65,52%	98,99%	72,67%

Probabilità di conseguire rendimenti superiori al TFR su un orizzonte temporale di 8 anni

Mercato negativo	Mercato positivo con rendimenti inferiori al 10% annuo	Mercato positivo con rendimenti superiori al 10% annuo	Probabilità complessiva
12,12%	71,70%	99,78%	78,63%

Probabilità di conseguire rendimenti superiori al TFR su un orizzonte temporale di 10 anni

Mercato negativo	Mercato positivo con rendimenti inferiori al 10% annuo	Mercato positivo con rendimenti superiori al 10% annuo	Probabilità complessiva
10,13%	75,07%	99,59%	81,10%

b) Descrizione dei parametri di riferimento (obiettivo di rendimento o benchmark)

Per ogni comparto è stato indicato un obiettivo di rendimento o un benchmark, ossia un parametro di riferimento composto da indici elaborati da terzi che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio del singolo comparto.

Il confronto con i parametri di riferimento è utile sia per la valutazione del rischio dell'investimento che per la verifica dei risultati di gestione.

Nella seguente tabella, si fornisce una breve descrizione degli indici che compongono i parametri di riferimento utilizzati per i comparti.

Parametro	Descrizione
Barclays Euro Treasury Bills Index	Indice finanziario che rappresenta l'andamento del mercato dei Titoli di Stato a breve termine dei principali Paesi dell'Area Euro
Rivalutazione TFR	75% dell'inflazione + 1,5%
Bloomberg Barclays MSCI Euro Tsy 1-3 years ESG Weighted Customized TR Unhedged EUR *	Indice finanziario rappresentativo dell'andamento del mercato dei Titoli di Stato dei principali Paesi dell'Area Euro, con scadenze comprese tra 1 e 3 anni, e con ponderazione che privilegia emittenti più virtuosi dal punto di vista dell'impatto ambientale, sociale e di <i>governance</i>
Bloomberg Barclays MSCI Global ESG Sustainability Index: Sovereign *	Indice finanziario rappresentativo dell'andamento del mercato dei Titoli di Stato globali di Paesi più virtuosi dal punto di vista dell'impatto ambientale, sociale e di <i>governance</i>
Bloomberg Barclays MSCI Euro Corporate ESG Weighted Index Total Return *	Indice finanziario rappresentativo dell'andamento del mercato delle obbligazioni societarie dei Paesi dell'Area Euro, con ponderazione che privilegia emittenti più virtuosi dal punto di vista dell'impatto ambientale, sociale e di <i>governance</i>

Parametro	Descrizione
MSCI Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR *	Indice finanziario costituito da aziende dei Paesi sviluppati europei con un'elevata performance relativa al settore di appartenenza in termini di impatto ambientale, sociale e di <i>governance</i>
MSCI World ex Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR *	Indice finanziario costituito da aziende dei Paesi sviluppati, ad esclusione dell'area europea, con un'elevata performance relativa al settore di appartenenza in termini di impatto ambientale, sociale e di <i>governance</i>

N.B. Per informazioni sull'andamento della gestione e per il glossario dei termini tecnici utilizzati rimandiamo alla Sezione III "Informazioni sull'andamento della gestione" e al Glossario.

1 **Blended index:** The blended returns are calculated by Intesa Sanpaolo Vita using end of day index level values licensed from MSCI ("MSCI Data"). For the avoidance of doubt, MSCI is not the benchmark "administrator" for, or a "contributor", "submitter" or "supervised contributor" to, the blended returns, and the MSCI Data is not considered a "contribution" or "submission" in relation to the blended returns, as those terms may be defined in any rules, laws, regulations, legislation or international standards. MSCI Data is provided "AS IS" without warranty or liability and no copying or distribution is permitted. MSCI does not make any representation regarding the advisability of any investment or strategy and does not sponsor, promote, issue, sell or otherwise recommend or endorse any investment or strategy, including any financial products or strategies based on, tracking or otherwise utilizing any MSCI Data, models, analytics or other materials or information.

Blended index: I rendimenti misti sono calcolati da Intesa Sanpaolo Vita sulla base dei valori di fine giornata degli indici concessi in licenza da MSCI ["Dati MSCI"]. Per chiarezza, MSCI non è l'"amministratore" dell'indice di riferimento, né un "contributore", "presentatore" o "contributore sottoposto a vigilanza" dei rendimenti misti, e i Dati MSCI non sono considerati un "contributo" relativamente ai rendimenti misti, a seconda della definizione di tali termini nelle normative, regolamenti, leggi o standard internazionali. I Dati MSCI sono forniti "così come sono", senza alcuna garanzia o responsabilità, e non è consentito effettuare copie o distribuirli. MSCI non rilascia alcuna dichiarazione sull'opportunità di un investimento o strategia, e non sponsorizza, promuove, emette, vende o altrimenti raccomanda o patrocina alcun investimento o strategia, incluso qualunque prodotto finanziario o strategia basata su, o che segua o altrimenti utilizzi qualsiasi Dato MSCI, modelli, analisi o altri materiali o informazioni.

Custom index: Source: MSCI. The MSCI data is comprised of a custom index calculated by MSCI for, and as requested by Intesa Sanpaolo Vita. The MSCI data is for internal use only and may not be redistributed or used in connection with creating or offering any securities, financial products or indices. Neither MSCI nor any other third party involved in or related to compiling, computing or creating the MSCI data (the "MSCI Parties") makes any express or implied warranties or representations with respect to such data (or the results to be obtained by the use thereof), and the MSCI Parties hereby expressly disclaim all warranties of originality, accuracy, completeness, merchantability or fitness for a particular purpose with respect to such data. Without limiting any of the foregoing, in no event shall any of the MSCI Parties have any liability for any direct, indirect, special, punitive, consequential or any other damages (including lost profits) even if notified of the possibility of such damages.

Custom index: Fonte: MSCI. I Dati MSCI sono composti da un indice su misura calcolato da MSCI in base alle richieste di Intesa Sanpaolo Vita. I dati MSCI sono ad esclusivo uso interno e non possono essere distribuiti o impiegati in relazione alla creazione o all'offerta di titoli, prodotti finanziari o indici. Né MSCI né terzi coinvolti nella o collegati alla compilazione, calcolo o creazione dei dati MSCI (le "Parti MSCI") rilasciano alcuna garanzia o dichiarazione espressa o implicita relativamente a tali dati (o ai risultati conseguibili attraverso il loro utilizzo) e le Parti MSCI qui declinano espressamente tutte le garanzie di originalità, accuratezza, completezza, commerciabilità o idoneità a una particolare finalità rispetto a tali dati. Ferma restando la validità di quanto sopra, in nessun caso una parte di MSCI sarà responsabile di qualsiasi danno diretto, indiretto, speciale, punitivo, accessorio o di qualsiasi altra natura (inclusa la perdita di profitti), anche se informata della possibilità di tali danni.

MSCI index: Source: Bloomberg Barclays MSCI ESG Fixed Income Indices, Copyright 201_: Bloomberg Index Services Limited ("Bloomberg"), Barclays Bank PLC ("Barclays") and MSCI ESG Research LLC. Neither Bloomberg, Barclays, MSCI ESG Research nor any other party involved in or related to compiling, computing or creating the data makes any express or implied warranties or representations with respect to such data (or the results to be obtained by the thereof), and all such parties hereby expressly disclaim all warranties of originality, accuracy, completeness, merchantability or fitness for a particular purpose with respect to any of such data. Without limiting any of the foregoing, in no event shall Bloomberg, Barclays, MSCI ESG Research, any of their affiliates or any third party involved in or related to compiling, computing or creating the data have any liability for any direct, indirect, special, punitive, consequential or any other damages (including lost profits) even if notified of the possibility of such damages. No further distribution or dissemination of the data is permitted).

MSCI index: Fonte: Bloomberg Barclays MSCI ESG Income Indices. Copyright 201_: Bloomberg Index Services Limited ("Bloomberg"), Barclays Bank PLC ("Barclays") e MSCI ESG Research LLC. Né Bloomberg, Barclays, MSCI ESG Research né alcun'altra parte coinvolta nella o associata alla compilazione, calcolo o creazione dei dati, rilasciano alcuna garanzia o dichiarazione esplicita o implicita relativamente a tali dati (o ai risultati derivanti dal loro utilizzo), e tutte le parti suddette qui declinano espressamente tutte le garanzie di originalità, accuratezza, completezza, commerciabilità o idoneità a qualsivoglia scopo particolare rispetto a uno qualsiasi di tali dati. Fermo restando quanto precede, in nessun caso Bloomberg, Barclays, MSCI ESG Research, qualunque delle loro controllate o terze parti coinvolte nella o associate alla compilazione, calcolo o creazione dei dati saranno in alcun modo responsabili di qualsivoglia danno diretto, indiretto, speciale, punitivo, consequenziale o di altra natura (inclusa perdita di profitti), anche qualora siano stati informati della possibilità di tali danni. Non è consentita alcuna ulteriore distribuzione o diffusione.

Il parametro di riferimento è differenziato per comparto secondo la tabella seguente:

Comparto	Parametro di riferimento
Linea Lungo Termine	Indice Barclays Euro Treasury Bills (Ticker Bloomberg: LEB1TREU) + 4,25% annuo.
Linea Medio Termine	Indice Barclays Euro Treasury Bills (Ticker Bloomberg: LEB1TREU) + 1,75% annuo.
Linea Breve Termine	Indice Barclays Euro Treasury Bills (Ticker Bloomberg: LEB1TREU) + 0,25% annuo.
Linea Lungo Termine ESG	Bloomberg Barclays MSCI Euro Tsy 1-3 years ESG Weighted Customized TR Unhedged EUR (10%) Bloomberg Barclays MSCI Global ESG Sustainability Index: Sovereign (10%) Bloomberg Barclays MSCI Euro Corporate ESG Weighted Index Total Return (10%) MSCI Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR (30%) MSCI World ex Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR (40%).
Linea Medio Termine ESG	Bloomberg Barclays MSCI Euro Tsy 1-3 years ESG Weighted Customized TR Unhedged EUR (20%) Bloomberg Barclays MSCI Global ESG Sustainability Index: Sovereign (15%) Bloomberg Barclays MSCI Euro Corporate ESG Weighted Index Total Return (20%) MSCI Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR (20%) MSCI World ex Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR (25%).
Linea Breve Termine ESG	Bloomberg Barclays MSCI Euro Tsy 1-3 years ESG Weighted Customized TR Unhedged EUR (50%) Bloomberg Barclays MSCI Global ESG Sustainability Index: Sovereign (30%) Bloomberg Barclays MSCI Euro Corporate ESG Weighted Index Total Return (10%) MSCI Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR (5%) MSCI World ex Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR (5%).
Linea TFR	L'obiettivo di riferimento è la rivalutazione del TFR dal mese di settembre di ciascun anno rispetto al mese di settembre dell'anno precedente.

Nella tabella seguente viene illustrato il criterio di calcolo della commissione di incentivo riferito ai comparti flessibili facendo riferimento, come esempio, alla Linea Lungo Termine (Classe I)

Fine anno	Valore della Quota	Rendimento parametro di riferimento	High Water Mark	High Water Mark incrementato del rendimento obiettivo	Extra-performance	Commissioni di incentivo	Cap prelievo per Linea Lungo Termine Classe I	Importo prelevato
	(a)	(b)	(c)	(d) = c*(1+b)	(e) = (a-d)/d	(g) = 20%*e	(h) = 80%*cdg = 80%*1,40%	(i) = max(0; min(g;h))
T	14							
T+1	15,680	3,00%	14,000	14,42	8,74%	1,75%	1,12%	1,12%
T+2	16,934	3,50%	15,680	16,23	4,34%	0,87%	1,12%	0,87%
T+3	15,749	3,30%	16,934	17,49	-9,97%	-1,99%	1,12%	0,00%
T+4	16,537	3,20%	16,934	17,48	-5,37%	-1,07%	1,12%	0,00%
T+5	18,189	4,10%	16,934	17,63	3,18%	0,64%	1,12%	0,64%

Ad esempio, prendendo in considerazione fine anno di T+1, l'HWM è pari a 14 ed il rendimento del parametro di riferimento è pari al 3,00%. L'*extraperformance* si calcola come la differenza tra il valore quota a fine T+1 (pari a 15,68) e l'HWM rivalutato (pari a 14,42) rapportata al valore dell'HWM rivalutato (pari a 14,42): l'*extraperformance* in questo caso risulta pari a 8,74%.

La commissione di incentivo prelevabile (20% della *extraperformance*) sarebbe quindi pari a 1,75%. Dato che tale commissione non può superare l'80% della commissione di gestione della Linea Lungo Termine (per la Classe I pari a 1,40%), l'importo prelevato è pari a 1,12% (80% di 1,40%).

A fine anno di T+3, l'HWM è pari a 16,934 (il maggior valore della quota raggiunto dalla partenza) ed il rendimento del parametro di riferimento è pari al 3,30%.

L'*extraperformance* è pertanto pari a -9,97% quale risultanza della differenza tra il valore quota di fine anno, pari a 15,749, e l'HWM rivalutato, pari a 17,49, rapportata a quest'ultimo.

In questo caso, dato che l'*extraperformance* è negativa, non vengono prelevate commissioni.

Nella tabella seguente viene illustrato il criterio di calcolo della commissione di incentivo riferito ai comparti a benchmark facendo riferimento, come esempio, alla Linea Lungo Termine ESG (Classe I)

Fine anno	Valore della Quota	Rendimento parametro di riferimento	Rendimento parametro di riferimento floorato	Rendimento comparto	Extra-performance	Commissioni di incentivo	Cap prelievo per Linea Lungo Termine ESG Classe I	Importo prelevato
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (d-c)	(f) = 20%*e	(h) = 80%*cdg = 80%*1,40%	(i) = max (0;min(f;g))
T	14							
T+1	14,456	4,00%	4,00%	3,26%	-0,74%	-0,15%	1,12%	0,00%
T+2	14,274	-1,50%	0,00%	-1,26%	0,00%	0,00%	1,12%	0,00%
T+3	14,759	3,00%	3,00%	3,39%	0,39%	0,08%	1,12%	0,08%
T+4	16,800	7,53%	7,53%	13,83%	6,30%	1,26%	1,12%	1,12%
T+5	17,080	-0,50%	0,00%	1,67%	1,67%	0,33%	1,12%	0,33%

Ad esempio, prendendo in considerazione fine anno di T+1, l'*extraperformance*, ovvero la differenza tra il rendimento della quota del comparto (3,26%) e quello del benchmark nello stesso periodo (4,00%) è pari a -0,74%.

In questo caso, dato che l'*extraperformance* è negativa, non vengono prelevate commissioni.

A fine anno di T+4 invece, l'*extraperformance*, ovvero la differenza tra il rendimento della quota del comparto (13,83%) ed il rendimento del parametro di riferimento (7,53%) è pari a 6,30%, pertanto, la commissione di incentivo prelevabile sarebbe pari a 1,26% (20% dell'*extraperformance*).

Dato che tale commissione non può superare l'80% della commissione di gestione della Linea Lungo Termine ESG (Classe I), le cui commissioni di gestione sono pari a 1,40%, l'importo prelevato è pari a 1,12% (80% di 1,40%).

C.3. Modalità di impiego dei contributi

L'impiego dei contributi avviene sulla base della scelta operata dall'aderente, che può decidere su quale/i comparto/i investire, fino ad un massimo di 6, oppure optare per uno tra i due profili *Life Cycle*:

- *Percorso Life Cycle*
- *Progetto Life Cycle ESG*.

La scelta della forma di impiego dei contributi, nei comparti o in uno tra i due profili *Life Cycle*, avviene all'atto dell'adesione.

Successivamente, nel rispetto del periodo di permanenza minima di un anno, l'aderente può decidere di passare dalla libera scelta dei comparti ad uno tra i due profili *Life Cycle* o viceversa oppure da un profilo *Life Cycle* all'altro.

In questi casi verrà effettuata un'operazione di disinvestimento delle quote e il successivo investimento delle stesse secondo le scelte dell'aderente.

La scelta non può riguardare solo una parte della posizione individuale, ma deve in ogni caso essere effettuata sull'intera posizione.

Nel passaggio dalla scelta libera ad uno tra i due profili *Life Cycle* la posizione sarà interamente investita nel comparto di designazione in funzione degli anni mancanti al pensionamento e della proposta scelta come rappresentato nella seguente tabella 1.

Tabella 1

Anni mancanti al pensionamento	Più di 14	Da 14 a 5	Meno di 5
Percorso Life Cycle	Linea Lungo Termine	Linea Medio Termine	Linea Breve Termine
Progetto Life Cycle ESG	Linea Lungo Termine ESG	Linea Medio Termine ESG	Linea Breve Termine ESG

L'anno di pensionamento utilizzato ai fini di entrambi i profili *Life Cycle* è definito all'adesione sulla base delle informazioni disponibili circa la situazione previdenziale dell'aderente.

Successivamente ciascun profilo *Life Cycle* prevede che la posizione individuale e i relativi versamenti contributivi siano progressivamente destinati ad un comparto con profilo di rischio decrescente in funzione dell'approssimarsi della data di pensionamento.

La Società invierà a questi aderenti una comunicazione contenente informazioni sulla posizione individuale e sulle modifiche che interverranno per effetto della riallocazione, almeno trenta giorni prima della data stabilita per l'avvio di ciascuna riallocazione automatica.

In entrambi i profili *Life Cycle* la riallocazione automatica della posizione individuale non avviene in un'unica soluzione, ma gradualmente attraverso riallocazioni parziali come rappresentato nelle seguenti tabelle, distinte per profilo, al fine di diminuire l'impatto del rischio finanziario sulla posizione individuale complessiva.

Tabella Percorso Life Cycle

Aderenti coinvolti	Anni mancanti alla pensione	Ribilanciamento	Durata ribilanciamento	Periodicità
Aderenti a <i>Linea Lungo Termine</i>	10	Da <i>Linea Lungo Termine</i> a <i>Linea Medio Termine</i>	2 anni	Trimestrale
Aderenti a <i>Linea Medio Termine</i>	3	Da <i>Linea Medio Termine</i> a <i>Linea Breve Termine</i>	1 anno	Mensile

Tabella Progetto Life Cycle ESG

Aderenti coinvolti	Anni mancanti alla pensione	Ribilanciamento	Durata ribilanciamento	Periodicità
Aderenti a <i>Linea Lungo Termine ESG</i>	10	Da <i>Linea Lungo Termine ESG</i> a <i>Linea Medio Termine ESG</i>	2 anni	Trimestrale
Aderenti a <i>Linea Medio Termine ESG</i>	3	Da <i>Linea Medio Termine ESG</i> a <i>Linea Breve Termine ESG</i>	1 anno	Mensile

La riallocazione avviene in unica soluzione qualora la posizione individuale non sia superiore all'importo di € 1.000, calcolato all'ultimo valore quota dell'anno antecedente l'inizio della riallocazione stessa.

Di seguito si riportano due esempi che illustrano il medesimo meccanismo di ribilanciamento automatico tra comparti, diversificato in base alla data in cui viene attivato uno tra i due profili di investimento *Life Cycle*.

Esempio 1: Attivazione del profilo “Percorso Life Cycle” con più di 14 anni mancanti al pensionamento

I contributi vengono inizialmente investiti nel comparto *Linea Lungo Termine*, secondo quanto indicato nella tabella 1, fino al 31 dicembre dell'undicesimo anno antecedente l'anno di pensionamento.

Il 31 dicembre dell'undicesimo anno antecedente l'anno di pensionamento viene rilevato il numero di quote possedute dall'aderente e:

- a decorrere dal 1° gennaio del decimo anno antecedente l'anno di pensionamento, le quote che al 31 dicembre dell'undicesimo anno antecedente l'anno di pensionamento risultano investite nel comparto *Linea Lungo Termine*, vengono progressivamente trasferite nel corso dei due anni solari successivi al comparto *Linea Medio Termine*, dividendo il numero di quote in otto parti e riallocando ogni parte nel comparto *Linea Medio Termine* con cadenza trimestrale, fino ad esaurimento del numero quote accumulate nel comparto *Linea Lungo Termine*;
- a decorrere dal 1° gennaio del decimo anno antecedente l'anno di pensionamento e sino al 31 dicembre del quarto anno antecedente l'anno di pensionamento i contributi vengono investiti nel comparto *Linea Medio Termine*.

Il 31 dicembre del quarto anno antecedente l'anno di pensionamento viene rilevato il numero di quote possedute dall'aderente nel comparto *Linea Medio Termine*:

- a decorrere dal 1° gennaio del terzo anno antecedente l'anno di pensionamento, le quote che al 31 dicembre del quarto anno antecedente l'anno di pensionamento risultano investite nel comparto *Linea Medio Termine*, vengono trasferite mensilmente nella *Linea Breve Termine* e i contributi futuri sono investiti da subito nella *Linea Breve Termine*. La durata totale della fase di ribilanciamento è pari a 1 anno solare.

A decorrere dal 1° gennaio del secondo anno prima del pensionamento la posizione maturata, comprensiva dei contributi versati nel periodo, è interamente investita nella *Linea Breve Termine*.

Esempio 2: Attivazione del profilo “Progetto Life Cycle ESG” con 7 anni mancanti al pensionamento

I contributi vengono inizialmente investiti nel comparto Linea Medio Termine ESG, secondo quanto indicato nella tabella 1, fino al 31 dicembre del quarto anno antecedente l'anno di pensionamento.

Il 31 dicembre del terzo anno antecedente l'anno di pensionamento viene rilevato il numero di quote possedute dall'aderente e:

- a decorrere dal 1° gennaio del terzo anno antecedente l'anno di pensionamento, analogamente a quanto indicato nell'esempio 1, inizia la fase di ribilanciamento; dal 1° gennaio del terzo anno al 31 dicembre del medesimo anno prima del pensionamento, le quote che al 31 dicembre del quarto anno antecedente l'anno di pensionamento risultano investite nel comparto Linea Medio Termine ESG vengono trasferite mensilmente nella Linea Breve Termine ESG e i contributi futuri sono investiti da subito nella Linea Breve Termine ESG. La durata totale della fase di ribilanciamento è pari a 1 anno solare.

A decorrere dal 1° gennaio del secondo anno prima del pensionamento la posizione maturata, comprensiva dei contributi versati nel periodo, è interamente investita nella Linea Breve Termine ESG.

Nel passaggio dal **Percorso Life Cycle** al **Progetto Life Cycle ESG** (o viceversa) la posizione individuale e/o i nuovi flussi contributivi verranno riallocati in un'unica soluzione sul comparto coerente con l'orizzonte temporale residuo secondo quanto rappresentato nella **tabella 1** sopra riportata e, se nel profilo di provenienza è in corso un ribilanciamento automatico, esso verrà interrotto ed il passaggio al profilo di destinazione avverrà in unica soluzione nel nuovo comparto.

La data di pensionamento potrà essere modificata dall'aderente durante la fase di accumulo a seguito di una nuova valutazione previdenziale.

In caso di modifica:

- se la data è posticipata, la modifica non comporta variazioni né di comparto, né di ribilanciamento eventualmente in corso, fermo restando che i ribilanciamenti futuri saranno ripianificati in funzione della nuova data di pensionamento;
- se la data è anticipata, l'aderente potrebbe risultare su un comparto non coerente con il nuovo piano di ribilanciamenti. In questo caso la posizione individuale verrà riallocata in un'unica soluzione nel comparto coerente con la sua nuova data di pensionamento ma sempre all'interno del medesimo profilo di investimento *Life Cycle* in cui si trova l'aderente. L'eventuale ribilanciamento automatico in corso sarà interrotto e la posizione verrà riallocata in un'unica soluzione nel nuovo comparto.

ATTENZIONE: la scelta di uno dei due profili di investimento *Life Cycle* comporta per l'aderente l'impossibilità di effettuare riallocazioni discrezionali, fermo restando la possibilità di passare alla forma libera nel rispetto del periodo minimo sopra indicato.

Nel passaggio da uno dei due profili *Life Cycle* alla scelta libera dei comparti l'aderente rinuncia al meccanismo di ribilanciamenti automatici e pertanto ha la facoltà di ripartire la propria posizione individuale maturata e/o il flusso contributivo anche tra più comparti fino ad un massimo di 6.

L'esercizio della facoltà di ripartire la posizione individuale maturata e/o il flusso contributivo tra più comparti rimette all'aderente la definizione del profilo di rischio/rendimento, che non sarà più corrispondente a quello rappresentato dai singoli comparti descritti al punto precedente.

È opportuno che la scelta di allocazione dei contributi avvenga anche in considerazione di alcuni importanti fattori:

- condizioni economiche e finanziarie;
- capacità contributiva attuale e futura;
- orizzonte temporale di partecipazione alla forma di previdenza complementare in relazione al periodo che separa l'aderente dal pensionamento;
- personale propensione al rischio.

ATTENZIONE: la scelta di allocazione deve essere comunque monitorata nel tempo, in considerazione del mutamento dei fattori che hanno contribuito a determinarla e dell'orizzonte temporale consigliato per l'investimento in ogni comparto. Per questi motivi, la posizione individuale e/o i flussi contributivi possono essere riallocati nel tempo, trascorsi 12 mesi dall'ultima allocazione effettuata.

D. Le prestazioni pensionistiche (pensione complementare e liquidazione del capitale)

D.1. Prestazioni pensionistiche

La prestazione può essere percepita sia in forma di rendita (pensione complementare) che in forma di capitale, a condizione di aver raggiunto i requisiti di pensionamento nel sistema obbligatorio e di aver partecipato a forme pensionistiche complementari per almeno 5 anni.

L'entità della prestazione dipende da vari fattori. Eccone alcuni tra i principali: livello di contribuzione, durata della fase di accumulo, continuità dei versamenti, livello dei costi, rendimenti conseguiti nel tempo.

I requisiti di accesso alle prestazioni pensionistiche sono indicati dettagliatamente nell'Art. 11 del Regolamento del Fondo.

ATTENZIONE: è possibile rimanere iscritti al Fondo, anche senza versare ulteriori contributi, oltre la maturazione dei requisiti previsti e rimandare la richiesta delle prestazioni pensionistiche in un momento successivo. Tale facoltà potrà essere oggetto di attenta considerazione soprattutto in relazione all'andamento dei mercati finanziari che potrebbero influire negativamente sull'ammontare complessivo della posizione individuale e quindi sulla prestazione pensionistica.

D.2. Prestazione erogata in forma di rendita - pensione complementare

Ferma restando la facoltà dell'aderente di richiedere la liquidazione della prestazione in forma di capitale per la parte consentita dalla Legge, la prestazione pensionistica è erogata integralmente in forma di rendita vitalizia: si tratta, cioè, di una pensione complementare che l'aderente percepisce finché è in vita.

L'importo della rendita vitalizia si calcola convertendo in rendita la posizione individuale maturata al netto della parte eventualmente corrisposta in forma capitale. Per la conversione si applicano i coefficienti di trasformazione, indicati nell'Allegato 3 del Regolamento.

L'aderente a Il Mio Domani può scegliere tra le seguenti tipologie di rendita:

- una rendita vitalizia, corrisposta all'assicurato finché è in vita;
- una rendita vitalizia reversibile corrisposta all'assicurato finché è in vita e successivamente, in misura del 50% o del 100%, a scelta dell'aderente stesso, alla persona da lui designata;
- una rendita vitalizia con controassicurazione, corrisposta all'assicurato finché è in vita. Al suo decesso viene corrisposto agli eredi o, se presenti, ai beneficiari dallo stesso designati, un capitale pari alla differenza, se positiva, tra:
 - l'80% del premio versato dal Fondo Pensione per la posizione individuale costitutiva della rendita prescelta, moltiplicato per il rapporto fra la rata di rendita in vigore e quella iniziale;
 - la rata di rendita in vigore moltiplicata per il numero delle rate corrisposte dalla decorrenza della polizza fino alla data di decesso.

Le condizioni di rendita effettivamente applicate all'aderente saranno quelle in vigore al momento del pensionamento.

Informazioni dettagliate riguardanti la fase di erogazione della rendita vitalizia sono contenute nell'Allegato 3 del Regolamento del Fondo ("Condizioni e modalità di erogazione delle rendite").

L'aderente ha comunque facoltà di aderire, al momento del pensionamento, alle condizioni di erogazione offerte da altri fondi pensione aperti, mediante l'iscrizione al Fondo a tal fine scelto, secondo quanto previsto dal Regolamento.

D.3. Prestazione erogata in forma di capitale - liquidazione del capitale

L'aderente ha la facoltà di richiedere la liquidazione della prestazione pensionistica in forma di capitale nel limite del 50% della posizione individuale maturata.

Per le condizioni e i limiti di esercizio dell'opzione per la liquidazione della prestazione in forma di capitale, rinviamo all'Art. 11 del Regolamento del Fondo ("Prestazioni pensionistiche").

Naturalmente, maggiore è la parte riscattata in forma di capitale, minore è l'importo della pensione complementare (rendita vitalizia).

Le richieste delle prestazioni pensionistiche, in forma di capitale e in forma di rendita, devono essere effettuate utilizzando l'apposita modulistica predisposta dalla Società e disponibile nell'area iscritti del sito www.intesasanpaolovita.it.

D.4. Prestazione erogata in forma di “Rendita integrativa temporanea anticipata” (RITA)

L'aderente lavoratore, con almeno 5 anni di partecipazione a forme di previdenza complementare, può richiedere che l'intera posizione individuale o una parte di essa sia erogata in forma di Rendita integrativa temporanea anticipata (di seguito la RITA), in rate mensili o trimestrali, fino al conseguimento dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia e consistente nell'erogazione frazionata di un capitale, per il periodo considerato, pari al montante accumulato richiesto.

I requisiti di accesso, al momento della richiesta di RITA sono:

- a) Cessazione dell'attività lavorativa;
- b) Raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i 5 anni dalla cessazione dell'attività lavorativa;
- c) Maturazione, alla data della richiesta, di un requisito contributivo complessivo di almeno 20 anni nei regimi obbligatori di appartenenza

oppure

- a) Cessazione dell'attività lavorativa;
- b) Inoccupazione, successiva alla cessazione dell'attività lavorativa, per un periodo superiore a 24 mesi;
- c) Raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i 10 anni successivi al compimento del termine di cui alla precedente lettera b).

La porzione di posizione individuale destinata a RITA (nel seguito “montante RITA”) verrà investita nel comparto “Linea Breve Termine” salvo diversa indicazione da parte dell'aderente al momento della richiesta.

Qualora i contributi siano investiti in più comparti il montante RITA verrà calcolato e disinvestito in maniera proporzionale dai comparti di provenienza.

In ogni caso:

- il meccanismo di ribilanciamento automatico dell'investimento eventualmente in essere su uno dei due profili *Life Cycle* viene disattivato sul montante RITA; lo stesso resta operante solo sulla eventuale parte residua non afferente alla RITA, opportunamente riproporzionato;
- sul montante RITA non è operante la garanzia prevista dal comparto “Linea TFR”.

Il montante RITA è calcolato all'ultima data di valorizzazione del mese successiva all'accertamento dei requisiti. La rata viene determinata dividendo il montante RITA, al netto del costo fisso in unica soluzione, per il numero delle rate definite in base agli anni mancanti al pensionamento di vecchiaia. Successivamente all'erogazione della prima rata, il montante RITA è calcolato, al netto degli importi già corrisposti, all'ultima data di valorizzazione del mese precedente quello di pagamento della rata.

L'aderente, successivamente alla richiesta di RITA, ha facoltà di riallocare il montante RITA non ancora erogato a favore di un diverso unico comparto d'investimento rispettando il periodo minimo di un anno dall'attivazione di RITA o dall'ultima riallocazione.

Nel caso in cui non venga utilizzata l'intera posizione individuale a titolo di RITA, l'aderente ha facoltà di richiedere, sul solo montante residuo non afferente a RITA, riscatti, anticipazioni e la prestazione pensionistica.

Sul montante RITA non gravano più le spese direttamente a carico dell'aderente in fase di accumulo mentre continuano a gravare quelle indirettamente a carico dell'aderente.

In corso di erogazione della RITA l'aderente ha facoltà di richiederne la revoca; ciò comporterà quindi la cessazione dell'erogazione delle rate residue.

In caso di RITA totale il montante RITA residuo non ancora erogato rimarrà investito nello stesso comparto scelto per la RITA.

In caso di RITA parziale il montante RITA residuo non ancora erogato verrà investito nello stesso comparto del montante non afferente a RITA

In caso di revoca della RITA, con uno dei due profili *Life Cycle* attivi sul montante non afferente a RITA, il montante RITA residuo non erogato verrà investito attraverso il meccanismo di ribilanciamento come descritto nel precedente punto C.3.

In caso di trasferimento ad altra forma pensionistica, la RITA si intenderà automaticamente revocata e verrà trasferita l'intera posizione individuale.

In caso di decesso dell'aderente in corso di erogazione della RITA, il montante residuo verrà liquidato ai suoi eredi o ai diversi beneficiari indicati dall'aderente.

Per le condizioni e i limiti rinviamo all'Art. 11 del Regolamento del Fondo (“Prestazioni pensionistiche”).

E. Le prestazioni nella fase di accumulo

E.1. Anticipazioni

Prima di accedere alle prestazioni l'aderente può richiedere un'anticipazione della posizione individuale maturata al verificarsi di situazioni particolari: spese sanitarie straordinarie, acquisto della prima casa di abitazione, ristrutturazione della prima casa di abitazione, altre personali esigenze.

I requisiti, le modalità e i limiti previsti per le anticipazioni sono indicati all'Art. 14 del Regolamento del Fondo e nel "Documento sulle anticipazioni".

La percezione di somme a titolo di anticipazione riduce il capitale disponibile e, quindi, l'importo della pensione complementare.

A questo proposito, l'aderente potrà versare contributi aggiuntivi per il reintegro della quota di posizione individuale anticipata.

E.2. Riscatti

Prima di accedere alle prestazioni l'aderente può richiedere il riscatto della posizione individuale maturata al verificarsi di eventi particolari:

- in caso di mobilità, cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria (a zero ore e di durata almeno pari a 12 mesi), cessazione dell'attività lavorativa che comporti inoccupazione prolungata per un periodo di tempo non inferiore a 12 mesi e non superiore a 48 mesi, nella misura del 50% della posizione individuale;
- in caso di invalidità permanente che riduca la capacità di lavoro a meno di un terzo e di cessazione dell'attività lavorativa che comporti inoccupazione prolungata per un periodo di tempo superiore a 48 mesi, nella misura totale della posizione individuale.

Possono richiedere il riscatto totale per perdita dei requisiti di partecipazione:

- i lavoratori aderenti su base individuale che abbiano cessato l'attività lavorativa e fino a quanto perdura lo stato di disoccupazione;
- i lavoratori aderenti su base collettiva nei cui confronti non trovino più applicazione i contratti, gli accordi o i regolamenti aziendali.

In caso di riscatto totale della posizione individuale la partecipazione al Fondo Pensione Aperto Il Mio Domani cessa e il piano previdenziale viene interrotto.

Maggiori dettagli sul riscatto della posizione individuale sono indicati all'Art. 13 del Regolamento del Fondo.

In alcuni casi, le somme erogate a titolo di anticipazione e di riscatto sono soggette a un trattamento fiscale differente da quello delle prestazioni pensionistiche: per informazioni più dettagliate rinviamo al "Documento sul regime fiscale".

E.3. Prestazione in caso di decesso prima del pensionamento

In caso di decesso dell'aderente nel corso della fase di accumulo, anche in corso di erogazione della "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA), la posizione individuale maturata è riscattata dai beneficiari designati dallo stesso (persone fisiche o giuridiche), ovvero, laddove non risulti una diversa volontà dell'aderente, dagli eredi (legittimi e/o testamentari). In mancanza di tali soggetti, la posizione individuale rimane acquisita al Fondo.

E.4. Trasferimento della posizione individuale

L'aderente può trasferire liberamente la posizione individuale accumulata ad altra forma pensionistica complementare, trascorsi almeno 2 anni di permanenza ne' Il Mio Domani.

Per maggiori dettagli relativi all'esercizio dell'opzione, rinviamo all'Art. 13 del Regolamento del Fondo.

In deroga al periodo minimo di permanenza, l'aderente può trasferire la posizione individuale in caso di modifiche complessivamente peggiorative delle condizioni economiche, o di modifiche che interessino in modo sostanziale le caratteristiche de' Il Mio Domani.

Le richieste di anticipazione, riscatto, prestazione in caso di decesso e trasferimento della posizione individuale devono essere effettuate utilizzando l'apposita modulistica predisposta dalla Società e disponibile nell'area iscritti del sito www.intesasanpaolovita.it.

F. I costi

La partecipazione a Il Mio Domani comporta spese che gravano, direttamente o indirettamente, sull'aderente. Naturalmente, gli oneri nel loro complesso incidono sulla posizione individuale e quindi sull'importo delle prestazioni.

È importante valutare attentamente l'incidenza complessiva di tali oneri sulla posizione individuale nel tempo.

F.1. Costi nella fase di accumulo

a) Dettaglio dei costi

I costi applicati nella fase di accumulo sono indicati al punto E.1. della Sezione I - Informazioni chiave per l'aderente della presente Nota Informativa, alla quale rinviamo.

b) Indicatore sintetico dei costi

L'indicatore sintetico dei costi, calcolato secondo la metodologia prevista dalla COVIP e comune a tutti gli operatori, fornisce una rappresentazione dei costi complessivamente gravanti, direttamente o indirettamente, sull'aderente nella fase di accumulo della prestazione previdenziale.

L'indicatore esprime l'incidenza percentuale annua dei costi sulla posizione individuale di un aderente-tipo e mostra quanto, nei periodi di tempo considerati (2, 5, 10 e 35 anni), si riduce ogni anno, per effetto dei costi medesimi, il potenziale tasso di rendimento dell'investimento rispetto a quello di una analoga operazione che, per ipotesi, non fosse gravata da costi.

In particolare, l'indicatore è una stima dei costi calcolata facendo riferimento ad un aderente-tipo che effettua un versamento contributivo annuo di € 2.500 e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%.

Nel calcolo, sono state prese in considerazione tutte le spese previste dal Fondo Pensione Aperto Il Mio Domani, fatta eccezione per le commissioni di negoziazione, in quanto elementi dipendenti dall'attività gestionale e non quantificabili a priori.

Per quanto riguarda le spese connesse all'esercizio di prerogative individuali, l'indicatore considera unicamente il costo del trasferimento. Tale costo non è tuttavia incluso nel calcolo relativo al 35° anno di partecipazione, assunto quale anno di pensionamento.

Occorre tenere presente che differenze anche piccole di tale valore possono portare nel tempo a scostamenti rilevanti della posizione individuale maturata. A titolo esemplificativo, una variazione dell'indicatore dello 0,5% può comportare, su un orizzonte temporale di 35 anni, una riduzione della prestazione finale anche del 10%.

I valori che l'indicatore assume per Il Mio Domani ed il confronto dello stesso con gli indicatori di settore, sono indicati al punto E.2. della Sezione I - Informazioni chiave per l'aderente della presente Nota Informativa.

L'indicatore ha una valenza puramente orientativa e, al fine di operare un confronto realistico con le altre forme di previdenza complementare, è necessario considerare le caratteristiche delle varie forme previdenziali nel loro complesso (politica di investimento, stile gestionale, garanzie di rendimento ecc.).

F.2. Costi nella fase di erogazione della rendita

Nel corso della fase di erogazione della rendita vitalizia (pensione complementare) i costi sostenuti dall'aderente sono indicati nell'Allegato 3 del Regolamento del Fondo ("Condizioni e modalità di erogazione delle rendite"), al quale rinviamo.

I coefficienti di trasformazione della posizione individuale in rendita vitalizia, riportati nell'Allegato 3 del Regolamento del Fondo, sono già comprensivi dei costi che l'aderente deve sostenere.

I costi effettivamente applicati all'aderente saranno quelli in vigore al momento di accesso alle prestazioni.

F.3. Costi nella fase di erogazione della "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA)

I costi sostenuti dall'aderente relativi alla prestazione pensionistica anticipata in forma di RITA sono indicati all'articolo 8, comma 1, lettera e) del Regolamento del Fondo al quale rinviamo.

G. Il regime fiscale

Il Mio Domani, come tutte le forme pensionistiche complementari, gode di un regime fiscale di particolare favore, accordato dal Legislatore in considerazione dello scopo previdenziale del Fondo.

In particolare, i contributi versati dall'aderente (inclusi gli eventuali contributi versati dal datore di lavoro ed escluso il TFR) sono deducibili dal reddito complessivo per un importo annuo non superiore a € 5.164,57.

I rendimenti maturati sono tassati in capo al Fondo nella misura del 20%. In presenza di rendimenti derivanti dall'investimento in titoli di Stato e titoli equiparati, la base imponibile viene ridotta al 62,50%.

Le somme erogate a titolo di:

- prestazioni pensionistiche, anche in forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA);
- anticipazione a seguito di spese sanitarie di carattere straordinario;
- riscatti totali per:
 - cessazione dell'attività lavorativa che comporti un periodo di inoccupazione superiore a 48 mesi;
 - invalidità permanente che comporti la riduzione di capacità lavorativa al di sotto di 1/3;
 - cessazione dell'attività lavorativa conseguente all'assoggettamento a procedure di mobilità.
- riscatti parziali per:
 - cessazione dell'attività lavorativa che comporti un periodo di inoccupazione superiore a 12 mesi;
 - sospensione del rapporto di lavoro per ricorso del proprio datore a cassa integrazione ordinaria o straordinaria a zero ore per un periodo di almeno 12 mesi;
 - cessazione dell'attività lavorativa conseguente all'assoggettamento a procedure di mobilità.
- decesso dell'aderente durante la fase di accumulo

sono assoggettate a ritenuta del 15%. Tale aliquota è ridotta dello 0,30% per ogni anno di partecipazione a forme pensionistiche complementari eccedenti il quindicesimo, con un limite massimo di riduzione di 6 punti percentuali (aliquota minima applicabile: 9%).

Le somme erogate a titolo di anticipazione e di riscatto per motivi diversi da quelli sopra indicati sono assoggettati ad una ritenuta del 23%.

I trasferimenti delle posizioni individuali non sono soggetti ad alcun prelievo fiscale.

Per ulteriori e più specifiche informazioni sul regime fiscale applicato, rimandiamo al "Documento sul regime fiscale" (allegato).

H. Altre informazioni

H.1. Adesione

L'adesione avviene mediante sottoscrizione del modulo di adesione, allegato alla presente Nota Informativa.

L'adesione effettuata mediante conferimento tacito del TFR maturando non è preceduta dalla sottoscrizione e trasmissione del modulo di adesione. Il versamento del TFR e degli eventuali contributi ai quali il lavoratore ha diritto sulla base di accordi collettivi, anche aziendali, avviene tramite i datori di lavoro.

Entro 15 giorni dall'adesione, Il Mio Domani invia agli aderenti una lettera di conferma, con indicazione della data di adesione, del codice iscritto e delle credenziali di accesso all'area riservata che consente di monitorare i versamenti effettuati e l'andamento della posizione individuale.

L'aderente ha la possibilità di recedere, nei termini indicati sul modulo di adesione, dandone comunicazione scritta, utilizzando l'apposita modulistica, mediante raccomandata con avviso di ritorno, a:

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.
Viale Stelvio, 55/57
20159 - Milano.

La Società istitutrice rimborserà il controvalore delle quote, maggiorato delle spese trattenute a carico dell'aderente, entro 30 giorni dalla data di calcolo dell'ultimo valore quota utile successivo alla ricezione della richiesta di recesso corredata dalla documentazione completa.

L'aderente sopporta il rischio relativo all'andamento dei mercati finanziari per il periodo intercorso tra l'attribuzione delle quote conseguente all'investimento delle somme versate e l'annullamento delle stesse per recesso.

In caso di recesso:

- per gli aderenti al comparto garantito ("Linea TFR") non vi è diritto alla garanzia di restituzione del capitale previsto dall'Art. 7 del Regolamento del Fondo;
- eventuali contribuzioni versate al Fondo per il tramite del datore di lavoro (ad esempio le quote di TFR) verranno restituite al datore stesso mediante riaccredito sul conto corrente da questi indicato.

L'esercizio del diritto di recesso comporta la risoluzione di qualsiasi obbligo contrattuale tra l'aderente e la Società istitutrice.

La Società istitutrice non risponderà di eventuali danni economici, contabili e/o fiscali che il lavoratore e/o il datore di lavoro possano subire in conseguenza del recesso.

H.2. Valorizzazione dell'investimento

Il patrimonio di ciascun comparto de' Il Mio Domani è suddiviso in due differenti classi di quote. Ciascun versamento effettuato dà diritto alla assegnazione di un numero di quote e frazioni di esse, che è il risultato del rapporto tra il versamento effettuato ed il valore unitario della quota.

I versamenti sono trasformati in quote e frazioni di quote sulla base del primo valore quota della classe di appartenenza dell'aderente successivo al giorno in cui si sono resi disponibili per la valorizzazione.

Il valore unitario della quota è calcolato con frequenza mensile ed è al netto di qualsiasi onere imputato direttamente al patrimonio del comparto, compresi gli oneri fiscali sui rendimenti della gestione.

Il valore delle classi di quote di ciascun comparto è pubblicato con cadenza mensile sul sito internet della Società www.intesasanpaolovita.it.

Il valore dell'investimento effettuato si determina moltiplicando il numero delle quote corrispondenti alla posizione individuale per il valore corrente delle stesse reperibile sul sito internet.

Ulteriori informazioni relative alla posizione individuale sono reperibili all'Art. 10 del Regolamento del Fondo.

H.3. Comunicazioni agli iscritti

In conformità alle disposizioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, la Società invia agli aderenti una comunicazione periodica, con periodicità annuale, contenente informazioni sulla posizione individuale, sui costi sostenuti e sui risultati di gestione.

Le informazioni sui versamenti effettuati e sulla posizione individuale progressivamente maturata sono riportati anche nell'apposita sezione riservata del sito web, accessibile da ogni aderente mediante *userid* e *password* personale.

In caso di introduzione di modifiche in grado di incidere sulle scelte di partecipazione (ad esempio, l'introduzione di nuovi comparti), verrà inviata agli aderenti un'adeguata informativa.

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., inoltre, si impegna ad informare gli aderenti su ogni modifica relativa a Il Mio Domani che sia potenzialmente in grado di incidere significativamente sulle scelte di partecipazione.

H.4. La mia pensione complementare

In conformità alle istruzioni fornite dalla COVIP, Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. mette a disposizione degli aderenti e dei potenziali aderenti i seguenti strumenti previsionali:

- "La mia pensione complementare" versione standardizzata, da consegnare al potenziale aderente contestualmente alle Informazioni chiave per l'aderente, fa riferimento a "figure-tipo" di aderenti differenziate per età all'adesione e importo dei contributi, secondo indicazioni fornite direttamente dalla COVIP per l'elaborazione delle simulazioni. Esso può costituire un utile orientamento, sia pure per classi generali di età anagrafica all'ingresso e all'uscita dalla forma pensionistica complementare;
- la possibilità di effettuare simulazioni personalizzate accedendo al sito www.intesasanpaolovita.it;
- l'invio a chi aderisce al Fondo del documento "La mia pensione complementare" versione personalizzata unitamente alla comunicazione periodica annuale, secondo le modalità e i tempi stabiliti dalla COVIP.

In tutti i casi suddetti, vengono elaborate semplici proiezioni basate su ipotesi e dati stimati; gli importi effettivamente spettanti, pertanto, potranno essere diversi da quelli indicati. Tuttavia, si tratta di strumenti utili per avere una stima del piano pensionistico e di come gli importi delle prestazioni possono variare al variare, ad esempio, della contribuzione, delle scelte di investimento e dei costi.

H.5. Reclami

Eventuali comunicazioni finalizzate a rappresentare irregolarità, criticità o anomalie circa il funzionamento del Fondo devono essere inoltrati per iscritto a uno dei seguenti recapiti:

Fondo Pensione Aperto IL MIO DOMANI
c/o Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. - Gestione Reclami e Qualità del Servizio
Viale Stelvio, 55/57 - 20159 Milano
fax + 39 02.3051.8072
ufficioreclami@intesasanpaolovita.it
oppure
ufficioreclami@pec.intesasanpaolovita.it

Qualora l'esponente non si ritenga soddisfatto dell'esito del reclamo o in caso di assenza di riscontro nel termine massimo di 45 giorni, ovvero qualora sussistano situazioni di particolare gravità e urgenza potenzialmente lesive per la collettività degli iscritti al Fondo, potrà inviare un esposto a:

COVIP - Commissione di vigilanza sui Fondi Pensione
Viale Augusto Imperatore, 27 - 00186 ROMA

mediante servizio postale, oppure via fax al numero + 39 06.69506.304, oppure trasmesso da una casella di posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo@pec.covip.it.

Per le modalità di presentazione e gli elementi minimi per la trattazione degli esposti da parte di COVIP si rimanda a quanto indicato dalla Guida pratica alla trasmissione degli esposti alla COVIP reperibile sul sito www.covip.it.

In relazione all'interpretazione ed esecuzione del contratto resta ferma la competenza dell'Autorità giudiziaria.

Per la risoluzione extragiudiziale delle controversie tra un consumatore residente nell'Unione Europea e Intesa Sanpaolo Vita relative a polizze acquistate sul sito internet della Compagnia o di Intesa Sanpaolo, è disponibile la piattaforma web "Risoluzione online delle controversie" istituita dalla Commissione Europea con il Regolamento UE n. 524/2013 accessibile all'indirizzo: <https://ec.europa.eu/consumers/odr/>.

La piattaforma mette a disposizione l'elenco degli Organismi di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra cui è possibile, di comune accordo, individuare l'Organismo a cui demandare la risoluzione della controversia.

L'indirizzo di posta elettronica della Compagnia è ufficioreclami@pec.intesasanpaolovita.it



INTESA SANPAOLO
VITA

Fondo Pensione Aperto
Il Mio Domani

SEZIONE III
Informazioni sull'andamento
della gestione

Dati aggiornati al 31/12/2019 - in vigore dal 27/03/2020

Linea Lungo Termine

Data di avvio dell'operatività:	06/12/1999
Patrimonio netto al 31/12/2019:	€ 945.668.354,73
Soggetto a cui sono stati conferiti specifici incarichi di gestione delle risorse:	EPSILON SGR S.p.A.

A. Le politiche di investimento e la gestione dei rischi

Tabella 1

Investimenti per tipologia di strumento finanziario	% sul patrimonio
Obbligazionario	31,13%
- titoli di Stato	30,17%
- titoli corporate	0,96%
Titoli di capitale	56,50%
Liquidità (in % del patrimonio)	12,37%
Totale	100,00%
Quote di OICR (gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore)	3,20%

Tabella 2

Investimenti per area geografica	% sul patrimonio
Titoli di debito e liquidità	43,50%
Italia	20,95%
divisa Euro	0,23%
divise diverse da Euro ma di nazioni U.E.	0,00%
altro	22,32%
Titoli di Capitale	56,50%
Italia	4,80%
divisa Euro	17,49%
divise diverse da Euro ma di nazioni U.E.	0,00%
altro	34,21%
Totale	100,00%

Tabella 3

Esposizione valutaria	23,93%
Duration	0,89
Turnover (tasso di rotazione) del portafoglio	0,59

La *duration* di un portafoglio obbligazionario è espressa in anni e indica sinteticamente la rischiosità del portafoglio stesso relativamente a variazioni dei tassi di interesse: quanto più la *duration* è elevata, tanto più il valore del portafoglio è sensibile alle variazioni dei tassi di interesse.

Il *Turnover* di portafoglio esprime la quota del portafoglio che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.

A titolo esemplificativo un livello di *turnover* pari a 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti mentre un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento.

Il *Turnover* è calcolato come rapporto tra il valore minimo tra acquisti e vendite di strumenti finanziari nell'anno e il patrimonio medio gestito. A parità di altre condizioni elevati livelli di *turnover* possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Stile gestionale adottato. Il comparto adotta uno stile di gestione flessibile e investe le risorse in strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria denominati in Euro e in valuta, in proporzioni variabili. La quota da destinare agli investimenti azionari può variare dallo 0% al 100% del patrimonio.

Relazione con il parametro di riferimento. Lo stile gestionale adottato non consente di individuare un benchmark pienamente rappresentativo della politica di investimento attuata. L'obiettivo di rendimento del comparto è pari al rendimento dell'indice Barclays Euro Treasury Bills maggiorato del 4,25% annuo. Considerato tale obiettivo, la volatilità annua del comparto sarà tendenzialmente inferiore al 25%.

Tecniche adottate per la gestione dei rischi. Il rischio finanziario viene attentamente misurato con l'utilizzo di strumenti di monitoraggio basati sia sull'analisi dei rendimenti realizzati e della loro volatilità, sia sull'analisi della rischiosità complessiva del portafoglio rispetto alle strategie di investimento decise.

In via preventiva, il rischio viene valutato facendo ricorso ad indicatori economici di comune utilizzo e analizzando la rischiosità propria di ogni singola tipologia di strumenti finanziari in cui si intende investire le risorse. Per la valutazione del rischio, la società istitutrice si avvale anche del supporto di EPSILON SGR S.p.A..

B. Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

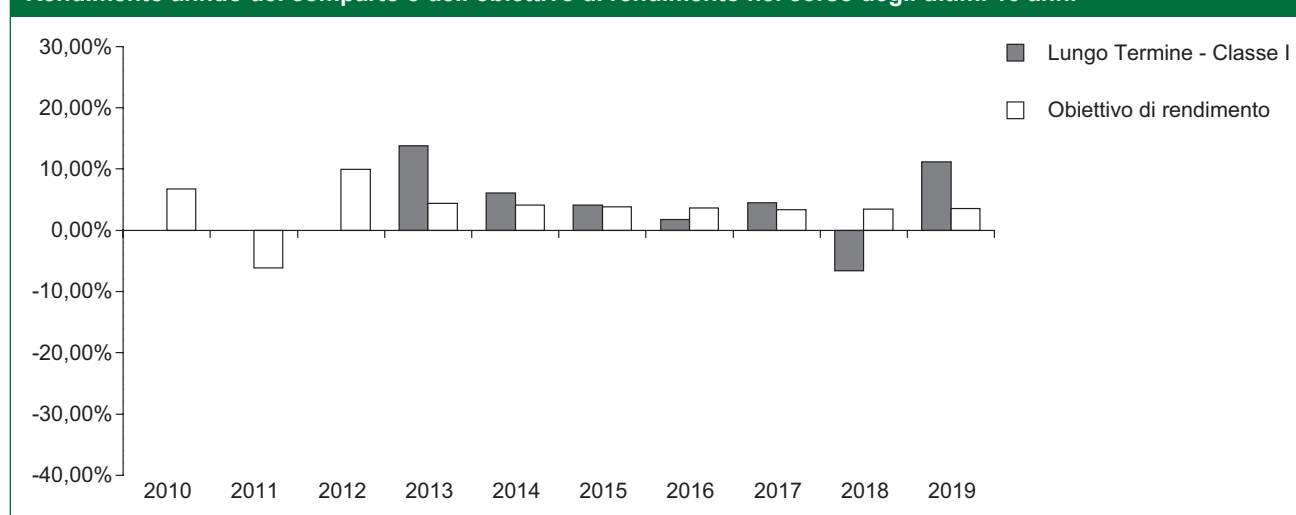
I dati storici di seguito rappresentati sono aggiornati al 31/12/2019 e sono riferiti:

- Linea Lungo Termine - Classe I: alla classe di quote attivata dal 17/09/2012. I dati sono pertanto riportati solo dal 2013 in avanti.
- Linea Lungo Termine - Classe C: dal 27/02/2004 fino al 17/09/2012 al comparto precedentemente denominato "Linea Azionaria" e dal 17/09/2012 al comparto "Linea Lungo Termine - Classe C".
- Obiettivo di rendimento: fino al 17/09/2012 all'obiettivo di rendimento del comparto precedentemente denominato "Linea Azionaria", costituito dagli indici finanziari Stoxx Global 1800 (40%), Euro Stoxx (30%), JP Morgan EMU Cash 3 mesi (30%) e dal 17/09/2012 all'obiettivo di rendimento pari all'indice Barclays Euro Treasury Bills Index + 4,25% annuo.

Per un confronto corretto tra i rendimenti del comparto e quelli dell'obiettivo di rendimento, è necessario tenere presente che:

- i dati di rendimento non prendono in considerazione i costi direttamente gravanti sull'aderente;
- il rendimento del comparto riflette oneri direttamente gravanti sul patrimonio del medesimo, che invece non sono contabilizzati nell'obiettivo di rendimento;
- l'obiettivo di rendimento è rappresentato al netto degli oneri fiscali vigenti.

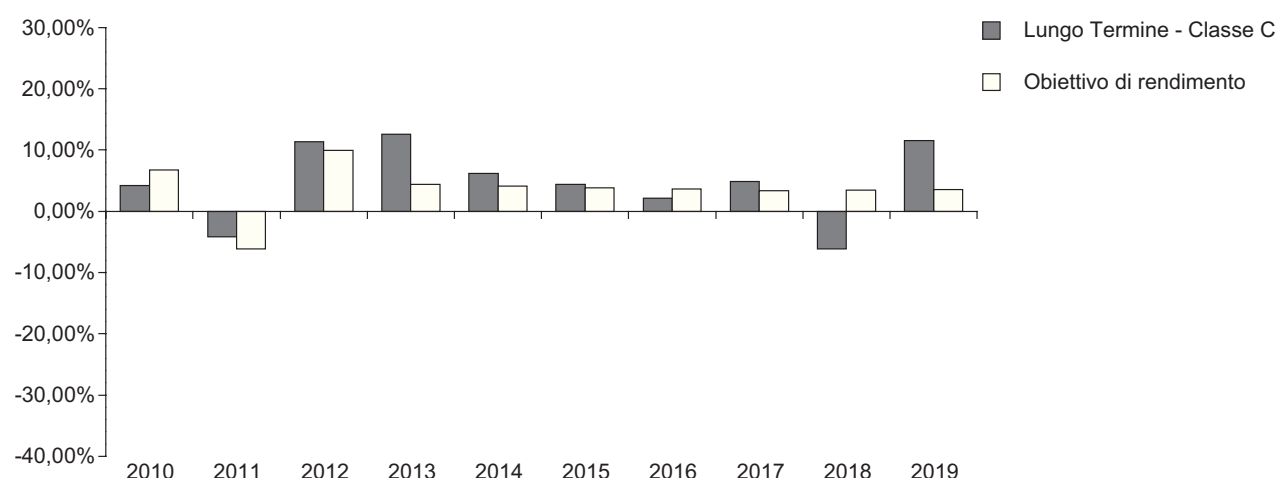
Rendimento annuo del comparto e dell'obiettivo di rendimento nel corso degli ultimi 10 anni



Rendimento medio annuo composto	3 anni	5 anni	10 anni
Linea Lungo Termine - Classe I	2,76%	2,81%	-
Obiettivo di rendimento	3,44%	3,55%	3,61%
Volatilità storica	3 anni	5 anni	10 anni
Linea Lungo Termine - Classe I	5,38%	5,81%	-
Obiettivo di rendimento	0,08%	0,08%	4,19%

Come volatilità storica l'indicatore di rischio utilizzato è la "deviazione standard" dei rendimenti, ossia la misura della dispersione dei rendimenti intorno al loro valore medio, annualizzata e calcolata sulla base di rendimenti settimanali netti.

Rendimento annuo del comparto e dell'obiettivo di rendimento nel corso degli ultimi 10 anni



Rendimento medio annuo composto	3 anni	5 anni	10 anni
Linea Lungo Termine - Classe C	3,13%	3,19%	4,51%
Obiettivo di rendimento	3,44%	3,55%	3,61%
Volatilità storica	3 anni	5 anni	10 anni
Linea Lungo Termine - Classe C	5,37%	5,74%	6,36%
Obiettivo di rendimento	0,08%	0,08%	4,19%

Come volatilità storica l'indicatore di rischio utilizzato è la "deviazione standard" dei rendimenti, ossia la misura della dispersione dei rendimenti intorno al loro valore medio, annualizzata e calcolata sulla base di rendimenti settimanali netti.

ATTENZIONE: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

C. Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

	2017	2018	2019
Oneri di gestione finanziaria	1,53%	1,32%	1,51%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,30%	1,31%	1,32%
- di cui per commissioni di incentivo	0,22%	0,00%	0,19%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,01%	0,01%
TER	1,53%	1,32%	1,52%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,79%	0,76%	0,61%
TOTALE	2,32%	2,08%	2,13%

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno in percentuale sul patrimonio alla fine del periodo considerato, ad eccezione:

- degli oneri di negoziazione;
- degli oneri fiscali;
- degli oneri direttamente a carico dell'aderente, che vengono evidenziati separatamente nella tabella.

ATTENZIONE: il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Linea Medio Termine

Data di avvio dell'operatività:	06/12/1999
Patrimonio netto al 31/12/2019:	€ 811.314.940,45
Soggetto a cui sono stati conferiti specifici incarichi di gestione delle risorse:	EPSILON SGR S.p.A.

A. Le politiche di investimento e la gestione dei rischi

Tabella 1

Investimenti per tipologia di strumento finanziario	% sul patrimonio
Obbligazionario	62,43%
- titoli di Stato	51,46%
- titoli corporate	10,97%
Titoli di capitale	28,42%
Liquidità (in % del patrimonio)	9,15%
Totale	100,00%
Quote di OICR (gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore)	7,60%

Tabella 2

Investimenti per area geografica	% sul patrimonio
Titoli di debito e liquidità	71,58%
Italia	41,01%
divisa Euro	6,84%
divise diverse da Euro ma di nazioni U.E.	0,00%
altro	23,73%
Titoli di Capitale	28,42%
Italia	3,55%
divisa Euro	8,84%
divise diverse da Euro ma di nazioni U.E.	0,00%
altro	16,03%
Totale	100,00%

Tabella 3

Esposizione valutaria	15,52%
Duration	1,31
Turnover (tasso di rotazione) del portafoglio	0,53

La *duration* di un portafoglio obbligazionario è espressa in anni e indica sinteticamente la rischiosità del portafoglio stesso relativamente a variazioni dei tassi di interesse: quanto più la *duration* è elevata, tanto più il valore del portafoglio è sensibile alle variazioni dei tassi di interesse.

Il *Turnover* di portafoglio esprime la quota del portafoglio che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.

A titolo esemplificativo un livello di *turnover* pari a 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti mentre un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento.

Il *Turnover* è calcolato come rapporto tra il valore minimo tra acquisti e vendite di strumenti finanziari nell'anno e il patrimonio medio gestito. A parità di altre condizioni elevati livelli di *turnover* possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Stile gestionale adottato. Il comparto adotta uno stile di gestione flessibile e investe le risorse in strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria denominati in Euro e in valuta, in proporzioni variabili. La quota da destinare agli investimenti azionari può variare dallo 0% al 75% del patrimonio.

Relazione con il parametro di riferimento. Lo stile gestionale adottato non consente di individuare un benchmark pienamente rappresentativo della politica di investimento attuata. L'obiettivo di rendimento del comparto è pari al rendimento dell'indice Barclays Euro Treasury Bills maggiorato dell'1,75% annuo. Considerato tale obiettivo, la volatilità annua del comparto sarà tendenzialmente inferiore al 10%.

Tecniche adottate per la gestione dei rischi. Il rischio finanziario viene attentamente misurato con l'utilizzo di strumenti di monitoraggio basati sia sull'analisi dei rendimenti realizzati e della loro volatilità, sia sull'analisi della rischiosità complessiva del portafoglio rispetto alle strategie di investimento decise.

In via preventiva, il rischio viene valutato facendo ricorso ad indicatori economici di comune utilizzo e analizzando la rischiosità propria di ogni singola tipologia di strumenti finanziari in cui si intende investire le risorse. Per la valutazione del rischio, la società istitutrice si avvale anche del supporto di EPSILON SGR S.p.A..

B. Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

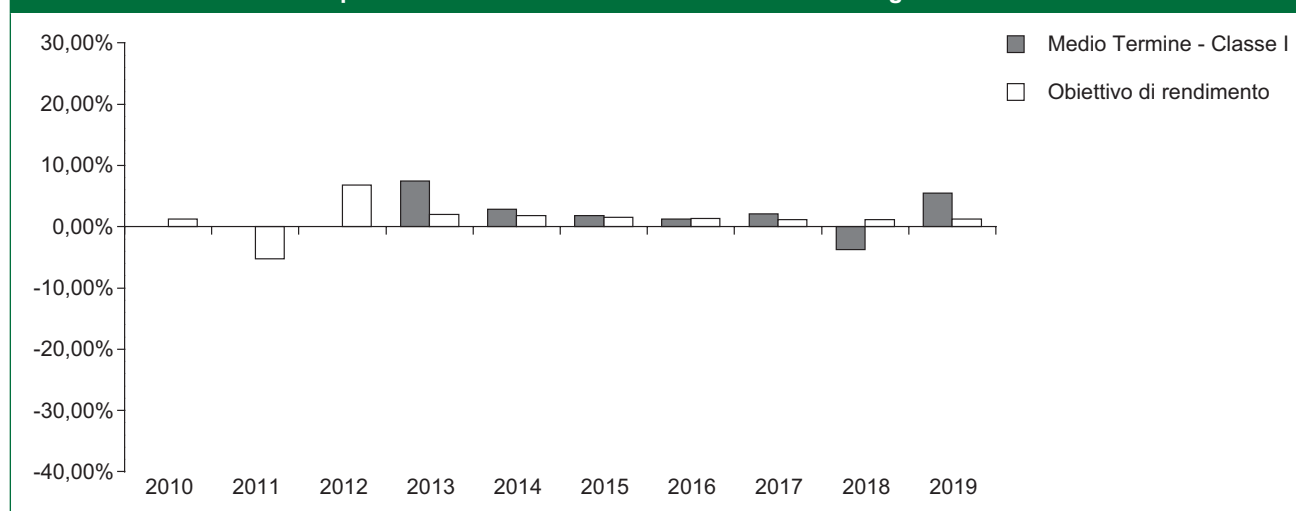
I dati storici di seguito rappresentati sono aggiornati al 31/12/2019 e sono riferiti:

- Linea Medio Termine - Classe I: alla classe di quote attivata dal 17/09/2012. I dati sono pertanto riportati solo dal 2013 in avanti.
- Linea Medio Termine - Classe C: dal 27/02/2004 fino al 17/09/2012 al comparto precedentemente denominato "Linea Bilanciata" e dal 17/09/2012 al comparto "Linea Medio Termine - Classe C".
- Obiettivo di rendimento: fino al 17/09/2012 al benchmark del comparto precedentemente denominato "Linea Bilanciata", costituito dagli indici finanziari JP Morgan EMU Cash 3 mesi (50%), Euro Stoxx (40%), JP Morgan EMU Bond 3-5 anni (10%) e dal 17/09/2012 all'obiettivo di rendimento pari all'indice Barclays Euro Treasury Bills Index + 1,75% annuo.

Per un confronto corretto tra i rendimenti del comparto e quelli dell'obiettivo di rendimento, è necessario tenere presente che:

- i dati di rendimento non prendono in considerazione i costi direttamente gravanti sull'aderente;
- il rendimento del comparto riflette oneri direttamente gravanti sul patrimonio del medesimo, che invece non sono contabilizzati nell'obiettivo di rendimento;
- l'obiettivo di rendimento è rappresentato al netto degli oneri fiscali vigenti.

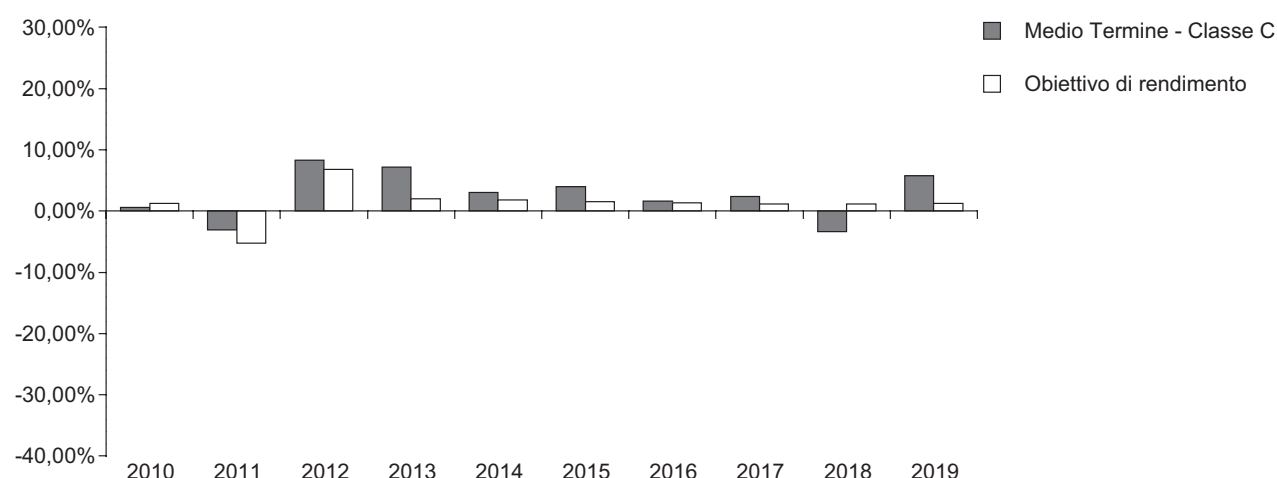
Rendimento annuo del comparto e dell'obiettivo di rendimento nel corso degli ultimi 10 anni



Rendimento medio annuo composto	3 anni	5 anni	10 anni
Linea Medio Termine - Classe I	1,20%	1,33%	-
Obiettivo di rendimento	1,20%	1,30%	1,28%
Volatilità storica	3 anni	5 anni	10 anni
Linea Medio Termine - Classe I	2,77%	3,01%	-
Obiettivo di rendimento	0,08%	0,08%	3,40%

Come volatilità storica l'indicatore di rischio utilizzato è la "deviazione standard" dei rendimenti, ossia la misura della dispersione dei rendimenti intorno al loro valore medio, annualizzata e calcolata sulla base di rendimenti settimanali netti.

Rendimento annuo del comparto e dell'obiettivo di rendimento nel corso degli ultimi 10 anni



Rendimento medio annuo composto	3 anni	5 anni	10 anni
Linea Medio Termine - Classe C	1,51%	2,03%	2,57%
Obiettivo di rendimento	1,20%	1,30%	1,28%
Volatilità storica	3 anni	5 anni	10 anni
Linea Medio Termine - Classe C	2,75%	2,86%	3,66%
Obiettivo di rendimento	0,08%	0,08%	3,40%

Come volatilità storica l'indicatore di rischio utilizzato è la "deviazione standard" dei rendimenti, ossia la misura della dispersione dei rendimenti intorno al loro valore medio, annualizzata e calcolata sulla base di rendimenti settimanali netti.

ATTENZIONE: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

C. Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

	2017	2018	2019
Oneri di gestione finanziaria	1,37%	1,12%	1,23%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,10%	1,11%	1,11%
- di cui per commissioni di incentivo	0,26%	0,00%	0,12%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,01%	0,01%
TER	1,37%	1,12%	1,24%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,30%	0,30%	0,27%
TOTALE	1,67%	1,42%	1,51%

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno in percentuale sul patrimonio alla fine del periodo considerato, ad eccezione:

- degli oneri di negoziazione;
- degli oneri fiscali;
- degli oneri direttamente a carico dell'aderente, che vengono evidenziati separatamente nella tabella.

ATTENZIONE: il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Linea Breve Termine

Data di avvio dell'operatività:	06/12/1999
Patrimonio netto al 31/12/2019:	€ 273.289.935,66
Soggetto a cui sono stati conferiti specifici incarichi di gestione delle risorse:	EPSILON SGR S.p.A.

A. Le politiche di investimento e la gestione dei rischi

Tabella 1

Investimenti per tipologia di strumento finanziario	% sul patrimonio
Obbligazionario	95,29%
- titoli di Stato	64,47%
- titoli corporate	30,82%
Titoli di capitale	4,09%
Liquidità (in % del patrimonio)	0,62%
Totale	100,00%
Quote di OICR (gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore)	0,00%

Tabella 2

Investimenti per area geografica	% sul patrimonio
Titoli di debito e liquidità	95,91%
Italia	53,99%
divisa Euro	43,64%
divise diverse da Euro ma di nazioni U.E.	0,00%
altro	-1,72%
Titoli di Capitale	4,09%
Italia	0,09%
divisa Euro	1,89%
divise diverse da Euro ma di nazioni U.E.	0,00%
altro	2,11%
Totale	100,00%

Tabella 3

Esposizione valutaria	0,50%
Duration	0,90
Turnover (tasso di rotazione) del portafoglio	1,19

La *duration* di un portafoglio obbligazionario è espressa in anni e indica sinteticamente la rischiosità del portafoglio stesso relativamente a variazioni dei tassi di interesse: quanto più la *duration* è elevata, tanto più il valore del portafoglio è sensibile alle variazioni dei tassi di interesse.

Il *Turnover* di portafoglio esprime la quota del portafoglio che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.

A titolo esemplificativo un livello di *turnover* pari a 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti mentre un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento.

Il *Turnover* è calcolato come rapporto tra il valore minimo tra acquisti e vendite di strumenti finanziari nell'anno e il patrimonio medio gestito. A parità di altre condizioni elevati livelli di *turnover* possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Stile gestionale adottato. Il comparto adotta uno stile di gestione flessibile e investe le risorse in strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria denominati in Euro e in valuta, in proporzioni variabili. La quota da destinare agli investimenti azionari può variare dallo 0% al 10% del patrimonio.

Relazione con il parametro di riferimento. Lo stile gestionale adottato (flessibile) non consente di individuare un benchmark pienamente rappresentativo della politica di investimento attuata. L'obiettivo di rendimento del comparto è pari al rendimento dell'indice Barclays Euro Treasury Bills maggiorato dello 0,25% annuo. Considerato tale obiettivo, la volatilità annua del comparto sarà tendenzialmente inferiore all'1,5%.

Tecniche adottate per la gestione dei rischi. Il rischio finanziario viene attentamente misurato con l'utilizzo di strumenti di monitoraggio basati sia sull'analisi dei rendimenti realizzati e della loro volatilità, sia sull'analisi della rischiosità complessiva del portafoglio rispetto alle strategie di investimento decise.

In via preventiva, il rischio viene valutato facendo ricorso ad indicatori economici di comune utilizzo e analizzando la rischiosità propria di ogni singola tipologia di strumenti finanziari in cui si intende investire le risorse. Per la valutazione del rischio, la società istitutrice si avvale anche del supporto di EPSILON SGR S.p.A..

B. Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

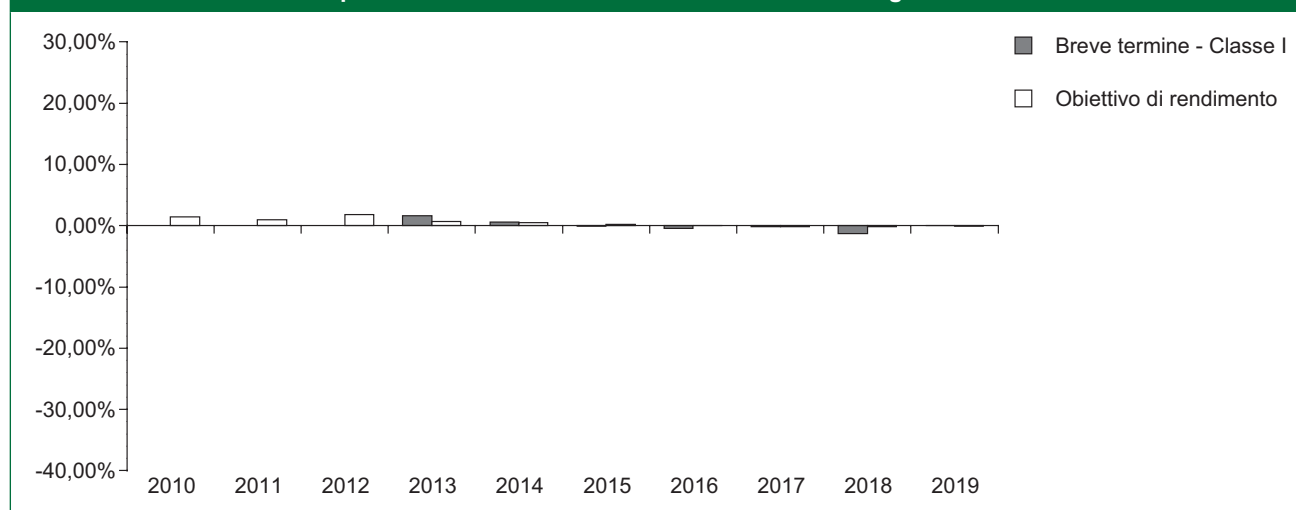
I dati storici di seguito rappresentati sono aggiornati al 31/12/2019 e sono riferiti:

- Linea Breve Termine - Classe I: alla classe di quote attivata dal 17/09/2012. I dati sono pertanto riportati solo dal 2013 in avanti.
- Linea Breve Termine - Classe C: dal 27/02/2004 fino al 17/09/2012 al comparto precedentemente denominato "Linea BOT+" e dal 17/09/2012 al comparto "Linea Breve Termine - Classe C".
- Obiettivo di rendimento: fino al 17/09/2012 al benchmark del comparto precedentemente denominato "Linea BOT+", costituito dagli indici finanziari JP Morgan EMU Cash 3 mesi (95%), Stoxx Europe 600 (5%) e dal 17/09/2012 all'obiettivo di rendimento pari all'indice Barclays Euro Treasury Bills Index + 0,25% annuo.

Per un confronto corretto tra i rendimenti del comparto e quelli dell'obiettivo di rendimento, è necessario tenere presente che:

- i dati di rendimento non prendono in considerazione i costi direttamente gravanti sull'aderente;
- il rendimento del comparto riflette oneri direttamente gravanti sul patrimonio del medesimo, che invece non sono contabilizzati nell'obiettivo di rendimento;
- l'obiettivo di rendimento è rappresentato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Rendimento annuo del comparto e dell'obiettivo di rendimento nel corso degli ultimi 10 anni



Rendimento medio annuo composto	3 anni	5 anni	10 anni
Linea Breve Termine - Classe I	-0,50%	-0,39%	-
Obiettivo di rendimento	-0,12%	-0,03%	0,52%
Volatilità storica			
Linea Breve Termine - Classe I	0,54%	0,55%	-
Obiettivo di rendimento	0,08%	0,08%	0,38%

Come volatilità storica l'indicatore di rischio utilizzato è la "deviazione standard" dei rendimenti, ossia la misura della dispersione dei rendimenti intorno al loro valore medio, annualizzata e calcolata sulla base di rendimenti settimanali netti.

Rendimento annuo del comparto e dell'obiettivo di rendimento nel corso degli ultimi 10 anni



Rendimento medio annuo composto	3 anni	5 anni	10 anni
Linea Breve Termine - Classe C	-0,19%	-0,09%	0,60%
Obiettivo di rendimento	-0,12%	-0,03%	0,52%
Volatilità storica	3 anni	5 anni	10 anni
Linea Breve Termine - Classe C	0,53%	0,53%	1,00%
Obiettivo di rendimento	0,08%	0,08%	0,38%

Come volatilità storica l'indicatore di rischio utilizzato è la "deviazione standard" dei rendimenti, ossia la misura della dispersione dei rendimenti intorno al loro valore medio, annualizzata e calcolata sulla base di rendimenti settimanali netti.

ATTENZIONE: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

C. Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

	2017	2018	2019
Oneri di gestione finanziaria	0,86%	0,86%	0,86%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,85%	0,85%	0,86%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,01%	0,01%
TER	0,86%	0,86%	0,87%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,32%	0,32%	0,30%
TOTALE	1,18%	1,18%	1,17%

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno in percentuale sul patrimonio alla fine del periodo considerato, ad eccezione:

- degli oneri di negoziazione;
- degli oneri fiscali;
- degli oneri direttamente a carico dell'aderente, che vengono evidenziati separatamente nella tabella.

ATTENZIONE: il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Linea Lungo Termine ESG

Data di avvio dell'operatività:	19/10/2019
Patrimonio netto al 31/12/2019:	€ 1.591.666,83
Soggetto a cui sono stati conferiti specifici incarichi di gestione delle risorse:	EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

A. Le politiche di investimento e la gestione dei rischi

Tabella 1

Investimenti per tipologia di strumento finanziario	% sul patrimonio
Obbligazionario	9,40%
- titoli di Stato	4,13%
- titoli corporate	5,27%
Titoli di capitale	29,80%
Liquidità (in % del patrimonio)	60,80%
Totale	100,00%
Quote di OICR (gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore)	33,50%

Tabella 2

Investimenti per area geografica	% sul patrimonio
Titoli di debito e liquidità	70,20%
Italia	16,30%
divisa Euro	153,10%
divise diverse da Euro ma di nazioni U.E.	-13,00%
altro	-86,20%
Titoli di Capitale	29,80%
Italia	0,44%
divisa Euro	7,10%
divise diverse da Euro ma di nazioni U.E.	2,94%
altro	19,32%
Totale	100,00%

Tabella 3

Esposizione valutaria	3,20%
Duration	1,34
Turnover (tasso di rotazione) del portafoglio	0,12

La *duration* di un portafoglio obbligazionario è espressa in anni e indica sinteticamente la rischiosità del portafoglio stesso relativamente a variazioni dei tassi di interesse: quanto più la *duration* è elevata, tanto più il valore del portafoglio è sensibile alle variazioni dei tassi di interesse.

Il *Turnover* di portafoglio esprime la quota del portafoglio che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.

A titolo esemplificativo un livello di *turnover* pari a 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti mentre un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento.

Il *Turnover* è calcolato come rapporto tra il valore minimo tra acquisti e vendite di strumenti finanziari nell'anno e il patrimonio medio gestito. A parità di altre condizioni elevati livelli di *turnover* possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Stile gestionale adottato. Il comparto adotta uno stile di gestione a benchmark e investe le risorse in strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria e azionaria denominati in Euro e in valuta. Nell'investimento delle risorse verranno presi in considerazione criteri basati su impatti ambientali, sociali e di *governance*

(ESG - Environmental, Social, Governance). La quota da destinare agli investimenti azionari può variare dal 50% all'85% del patrimonio.

Per la componente azionaria, il gestore potrà investire anche in titoli non presenti nel benchmark purché rispettino i seguenti requisiti:

- appartenenza all'indice MSCI World;
- rating ESG calcolato da MSCI superiore o uguale ad A: MSCI assegna i rating ESG con una scala che va da CCC a AAA, più alto è il rating migliore è il giudizio ESG;
- giudizio su controversie calcolato da MSCI superiore a 3: MSCI assegna periodicamente un giudizio su scala crescente da 0 a 10 sulla gravità delle controversie esistenti di una società: a punteggi più elevati corrisponde una minor gravità della controversia pendente;
- superamento degli screening MSCI riguardanti l'incidenza sul fatturato aziendale di alcuni settori come ad esempio alcol, tabacco, scommesse o armi.

È consentito investire in OICR le cui politiche d'investimento siano compatibili con quelle del comparto e prendano in considerazione specifici criteri basati su impatti Ambientali, Sociali e di Governance.

Relazione con il parametro di riferimento (Benchmark). Lo stile gestionale adottato rispetto al benchmark è attivo. Il benchmark è così composto: 10% Bloomberg Barclays MSCI Euro Tsy 1-3 years ESG Weighted Customized TR Unhedged EUR, 10% Bloomberg Barclays MSCI Global ESG Sustainability Index: Sovereign, 10% Bloomberg Barclays MSCI Euro Corporate ESG Weighted Index Total Return, 30% MSCI Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR, 40% MSCI World ex Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR

Lo scostamento tra la performance della gestione e quella del benchmark, misurato attraverso l'indicatore di *Tracking-error Volatility (TEV)*, sarà tendenzialmente inferiore al 7%.

Tecniche adottate per la gestione dei rischi. Il rischio finanziario viene attentamente misurato con l'utilizzo di strumenti di monitoraggio basati sia sull'analisi dei rendimenti realizzati e della loro volatilità a confronto con il benchmark, sia sull'analisi della rischiosità complessiva del portafoglio rispetto alle strategie di investimento decise. In via preventiva, il rischio viene valutato facendo ricorso ad indicatori economici di comune utilizzo e analizzando la rischiosità propria di ogni singola tipologia di strumenti finanziari in cui si intende investire le risorse. Per la valutazione del rischio, la società istitutrice si avvale anche del supporto di EURIZON CAPITAL SGR S.p.A..

B. Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Il comparto Linea Lungo Termine ESG e relativo benchmark sono di nuova costituzione e pertanto con operatività inferiore ad un intero anno solare. Alla data di redazione del presente documento non è quindi possibile rappresentarne i rendimenti storici.

C. Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

	2017	2018	2019
Oneri di gestione finanziaria			0,14%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	-	-	0,14%
- di cui per commissioni di incentivo			0,00%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	-	-	0,00%
TER	-	-	0,14%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	-	-	2,70%
TOTALE	-	-	2,84%

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno in percentuale sul patrimonio alla fine del periodo considerato, ad eccezione:

- degli oneri di negoziazione;
- degli oneri fiscali;
- degli oneri direttamente a carico dell'aderente, che vengono evidenziati separatamente nella tabella.

ATTENZIONE: il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Linea Medio Termine ESG

Data di avvio dell'operatività:	19/10/2019
Patrimonio netto al 31/12/2019:	€ 1.097.847,50
Soggetto a cui sono stati conferiti specifici incarichi di gestione delle risorse:	EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

A. Le politiche di investimento e la gestione dei rischi

Tabella 1

Investimenti per tipologia di strumento finanziario	% sul patrimonio
Obbligazionario	16,76%
- titoli di Stato	8,82%
- titoli corporate	7,94%
Titoli di capitale	18,94%
Liquidità (in % del patrimonio)	64,30%
Totale	100,00%
Quote di OICR (gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore)	26,10%

Tabella 2

Investimenti per area geografica	% sul patrimonio
Titoli di debito e liquidità	81,10%
Italia	18,90%
divisa Euro	96,30%
divise diverse da Euro ma di nazioni U.E.	-5,60%
altro	-28,50%
Titoli di Capitale	18,90%
Italia	0,30%
divisa Euro	4,40%
divise diverse da Euro ma di nazioni U.E.	1,80%
altro	12,40%
Totale	100,00%

Tabella 3

Esposizione valutaria	9,80%
Duration	2,32
Turnover (tasso di rotazione) del portafoglio	0,13

La *duration* di un portafoglio obbligazionario è espressa in anni e indica sinteticamente la rischiosità del portafoglio stesso relativamente a variazioni dei tassi di interesse: quanto più la *duration* è elevata, tanto più il valore del portafoglio è sensibile alle variazioni dei tassi di interesse.

Il *Turnover* di portafoglio esprime la quota del portafoglio che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.

A titolo esemplificativo un livello di *turnover* pari a 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti mentre un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento.

Il *Turnover* è calcolato come rapporto tra il valore minimo tra acquisti e vendite di strumenti finanziari nell'anno e il patrimonio medio gestito. A parità di altre condizioni elevati livelli di *turnover* possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Stile gestionale adottato. Il comparto adotta uno stile di gestione a benchmark e investe le risorse in strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria e azionaria denominati in Euro e in valuta. Nell'investimento delle risorse verranno presi in considerazione criteri basati su impatti ambientali, sociali e di *governance*

(ESG - Environmental, Social, Governance). La quota da destinare agli investimenti azionari può variare dal 30% al 55% del patrimonio. Per la componente azionaria, il gestore potrà investire anche in titoli non presenti nel benchmark purché rispettino i seguenti requisiti:

- appartenenza all'indice MSCI World;
- rating ESG calcolato da MSCI superiore o uguale ad A: MSCI assegna i rating ESG con una scala che va da CCC a AAA, più alto è il rating migliore è il giudizio ESG;
- giudizio su controversie calcolato da MSCI superiore a 3: MSCI assegna periodicamente un giudizio su scala crescente da 0 a 10 sulla gravità delle controversie esistenti di una società: a punteggi più elevati corrisponde una minor gravità della controversia pendente;
- superamento degli screening MSCI riguardanti l'incidenza sul fatturato aziendale di alcuni settori come ad esempio alcol, tabacco, scommesse o armi.

È consentito investire in OICR le cui politiche d'investimento siano compatibili con quelle del comparto e prendano in considerazione specifici criteri basati su impatti Ambientali, Sociali e di Governance.

Relazione con il parametro di riferimento (Benchmark). Lo stile gestionale adottato rispetto al benchmark è attivo. Il benchmark è così composto: 20% Bloomberg Barclays MSCI Euro Tsy 1-3 years ESG Weighted Customized TR Unhedged EUR, 15% Bloomberg Barclays MSCI Global ESG Sustainability Index: Sovereign, 20% Bloomberg Barclays MSCI Euro Corporate ESG Weighted Index Total Return, 20% MSCI Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR, 25% MSCI World ex Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR. Lo scostamento tra la performance della gestione e quella del benchmark, misurato attraverso l'indicatore di *Tracking-error Volatility* (TEV), sarà tendenzialmente inferiore al 5%.

Tecniche adottate per la gestione dei rischi. Il rischio finanziario viene attentamente misurato con l'utilizzo di strumenti di monitoraggio basati sia sull'analisi dei rendimenti realizzati e della loro volatilità a confronto con il benchmark, sia sull'analisi della rischiosità complessiva del portafoglio rispetto alle strategie di investimento decise.

In via preventiva, il rischio viene valutato facendo ricorso ad indicatori economici di comune utilizzo e analizzando la rischiosità propria di ogni singola tipologia di strumenti finanziari in cui si intende investire le risorse. Per la valutazione del rischio, la società istitutrice si avvale anche del supporto di EURIZON CAPITAL SGR S.p.A..

B. Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Il comparto Linea Medio Termine ESG e relativo benchmark sono di nuova costituzione e pertanto con operatività inferiore ad un intero anno solare. Alla data di redazione del presente documento non è quindi possibile rappresentarne i rendimenti storici.

C. Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

	2017	2018	2019
Oneri di gestione finanziaria			0,11%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	-	-	0,11%
- di cui per commissioni di incentivo			0,00%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	-	-	0,00%
TER	-	-	0,11%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	-	-	1,34%
TOTALE	-	-	1,45%

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno in percentuale sul patrimonio alla fine del periodo considerato, ad eccezione:

- degli oneri di negoziazione;
- degli oneri fiscali;
- degli oneri direttamente a carico dell'aderente, che vengono evidenziati separatamente nella tabella.

ATTENZIONE: il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Linea Breve Termine ESG

Data di avvio dell'operatività:	19/10/2019
Patrimonio netto al 31/12/2019:	€ 201.125,22
Soggetto a cui sono stati conferiti specifici incarichi di gestione delle risorse:	EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

A. Le politiche di investimento e la gestione dei rischi

Tabella 1

Investimenti per tipologia di strumento finanziario	% sul patrimonio
Obbligazionario	21,76%
- titoli di Stato	19,01%
- titoli corporate	2,75%
Titoli di capitale	3,74%
Liquidità (in % del patrimonio)	74,50%
Totale	100,00%
Quote di OICR (gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore)	6,40%

Tabella 2

Investimenti per area geografica	% sul patrimonio
Titoli di debito e liquidità	96,20%
Italia	32,20%
divisa Euro	52,00%
divise diverse da Euro ma di nazioni U.E.	-1,20%
altro	13,20%
Titoli di Capitale	3,80%
Italia	0,10%
divisa Euro	0,90%
divise diverse da Euro ma di nazioni U.E.	0,40%
altro	2,40%
Totale	100,00%

Tabella 3

Esposizione valutaria	21,70%
Duration	3,61
Turnover (tasso di rotazione) del portafoglio	0,39

La *duration* di un portafoglio obbligazionario è espressa in anni e indica sinteticamente la rischiosità del portafoglio stesso relativamente a variazioni dei tassi di interesse: quanto più la *duration* è elevata, tanto più il valore del portafoglio è sensibile alle variazioni dei tassi di interesse.

Il *Turnover* di portafoglio esprime la quota del portafoglio che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.

A titolo esemplificativo un livello di *turnover* pari a 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti mentre un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento.

Il *Turnover* è calcolato come rapporto tra il valore minimo tra acquisti e vendite di strumenti finanziari nell'anno e il patrimonio medio gestito. A parità di altre condizioni elevati livelli di *turnover* possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Stile gestionale adottato. Il comparto adotta uno stile di gestione a benchmark e investe le risorse in strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria e, in misura minore, azionaria denominati in Euro e in valuta. Nell'investimento delle risorse verranno presi in considerazione criteri basati su impatti ambientali, sociali e di

governance (ESG - Environmental, Social, Governance). La quota da destinare agli investimenti azionari può variare dallo 0% al 15% del patrimonio. Per la componente azionaria, il gestore potrà investire anche in titoli non presenti nel benchmark purché rispettino i seguenti requisiti:

- appartenenza all'indice MSCI World;
- rating ESG calcolato da MSCI superiore o uguale ad A: MSCI assegna i rating ESG con una scala che va da CCC a AAA, più alto è il rating migliore è il giudizio ESG;
- giudizio su controversie calcolato da MSCI superiore a 3: MSCI assegna periodicamente un giudizio su scala crescente da 0 a 10 sulla gravità delle controversie esistenti di una società: a punteggi più elevati corrisponde una minor gravità della controversia pendente;
- superamento degli screening MSCI riguardanti l'incidenza sul fatturato aziendale di alcuni settori come ad esempio alcol, tabacco, scommesse o armi.

È consentito investire in OICR le cui politiche d'investimento siano compatibili con quelle del comparto e prendano in considerazione specifici criteri basati su impatti Ambientali, Sociali e di Governance.

Relazione con il parametro di riferimento (Benchmark). Lo stile gestionale adottato rispetto al benchmark è attivo. Il benchmark è così composto: 50% Bloomberg Barclays MSCI Euro Tsy 1-3 years ESG Weighted Customized TR Unhedged EUR, 30% Bloomberg Barclays MSCI Global ESG Sustainability Index: Sovereign, 10% Bloomberg Barclays MSCI Euro Corporate ESG Weighted Index Total Return, 5% MSCI Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR, 5% MSCI World ex Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR.

Lo scostamento tra la performance della gestione e quella del benchmark, misurato attraverso l'indicatore di *Tracking-error Volatility* (TEV), sarà tendenzialmente inferiore al 3%.

Tecniche adottate per la gestione dei rischi. Il rischio finanziario viene attentamente misurato con l'utilizzo di strumenti di monitoraggio basati sia sull'analisi dei rendimenti realizzati e della loro volatilità a confronto con il benchmark, sia sull'analisi della rischiosità complessiva del portafoglio rispetto alle strategie di investimento decise. In via preventiva, il rischio viene valutato facendo ricorso ad indicatori economici di comune utilizzo e analizzando la rischiosità propria di ogni singola tipologia di strumenti finanziari in cui si intende investire le risorse. Per la valutazione del rischio, la società istitutrice si avvale anche del supporto di EURIZON CAPITAL SGR S.p.A..

B. Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Il comparto Linea Medio Termine ESG e relativo benchmark sono di nuova costituzione e pertanto con operatività inferiore ad un intero anno solare. Alla data di redazione del presente documento non è quindi possibile rappresentarne i rendimenti storici.

C. Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

	2017	2018	2019
Oneri di gestione finanziaria			0,11%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	-	-	0,11%
- di cui per commissioni di incentivo			0,00%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	-	-	0,00%
TER	-	-	0,11%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	-	-	1,34%
TOTALE	-	-	1,45%

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno in percentuale sul patrimonio alla fine del periodo considerato, ad eccezione:

- degli oneri di negoziazione;
- degli oneri fiscali;
- degli oneri direttamente a carico dell'aderente, che vengono evidenziati separatamente nella tabella.

ATTENZIONE: il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Linea TFR

Data di avvio dell'operatività:	06/12/1999
Patrimonio netto al 31/12/2019:	€ 639.767.415,95
Soggetto a cui sono stati conferiti specifici incarichi di gestione delle risorse:	EPSILON SGR S.p.A.

A. Le politiche di investimento e la gestione dei rischi

Tabella 1

Investimenti per tipologia di strumento finanziario	% sul patrimonio
Obbligazionario	66,36%
- titoli di Stato	49,91%
- titoli corporate	16,45%
Titoli di capitale	9,29%
Liquidità (in % del patrimonio)	24,35%
Totale	100,00%
Quote di OICR (gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore)	5,60%

Tabella 2

Investimenti per area geografica	% sul patrimonio
Titoli di debito e liquidità	90,71%
Italia	46,62%
divisa Euro	9,07%
divise diverse da Euro ma di nazioni U.E.	0,00%
altro	35,02%
Titoli di Capitale	9,29%
Italia	0,56%
divisa Euro	3,32%
divise diverse da Euro ma di nazioni U.E.	0,00%
altro	5,41%
Totale	100,00%

Tabella 3

Esposizione valutaria	14,93%
Duration	1,71
Turnover (tasso di rotazione) del portafoglio	0,81

La *duration* di un portafoglio obbligazionario è espressa in anni e indica sinteticamente la rischiosità del portafoglio stesso relativamente a variazioni dei tassi di interesse: quanto più la *duration* è elevata, tanto più il valore del portafoglio è sensibile alle variazioni dei tassi di interesse.

Il *Turnover* di portafoglio esprime la quota del portafoglio che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.

A titolo esemplificativo un livello di *turnover* pari a 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti mentre un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento.

Il *Turnover* è calcolato come rapporto tra il valore minimo tra acquisti e vendite di strumenti finanziari nell'anno e il patrimonio medio gestito. A parità di altre condizioni elevati livelli di *turnover* possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Stile gestionale adottato. La politica di gestione si basa su una metodologia quantitativa, che, alla luce dell'analisi statistica e dell'andamento dei mercati, determina la migliore ripartizione delle attività tra investimenti azionari e investimenti monetari ed obbligazionari, variando sistematicamente la porzione del portafoglio investita in azioni (tra lo 0% e il 40% del patrimonio) e in obbligazioni a breve, medio o lungo termine, in relazione all'andamento del mercato.

Relazione con il parametro di riferimento. Lo stile gestionale adottato non consente di individuare un benchmark pienamente rappresentativo della politica di investimento attuata. L'obiettivo di rendimento del comparto è pari alla rivalutazione del TFR dal mese di settembre di ciascun anno rispetto al mese di settembre dell'anno precedente. Considerato tale obiettivo, la volatilità annua del comparto sarà tendenzialmente inferiore al 5%.

Tecniche adottate per la gestione dei rischi. Il rischio finanziario viene attentamente misurato con l'utilizzo di strumenti di monitoraggio basati sia sull'analisi dei rendimenti realizzati e della loro volatilità, sia sull'analisi della rischiosità complessiva del portafoglio rispetto alle strategie di investimento decise.

In via preventiva, il rischio viene valutato facendo ricorso ad indicatori economici di comune utilizzo e analizzando la rischiosità propria di ogni singola tipologia di strumenti finanziari in cui si intende investire le risorse. Con riferimento alla garanzia, vengono effettuati costanti controlli del rischio attuale e prospettico per il mantenimento degli impegni assunti nei confronti degli aderenti.

Per la valutazione del rischio, la società istitutrice si avvale anche del supporto di EPSILON SGR S.p.A..

B. Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

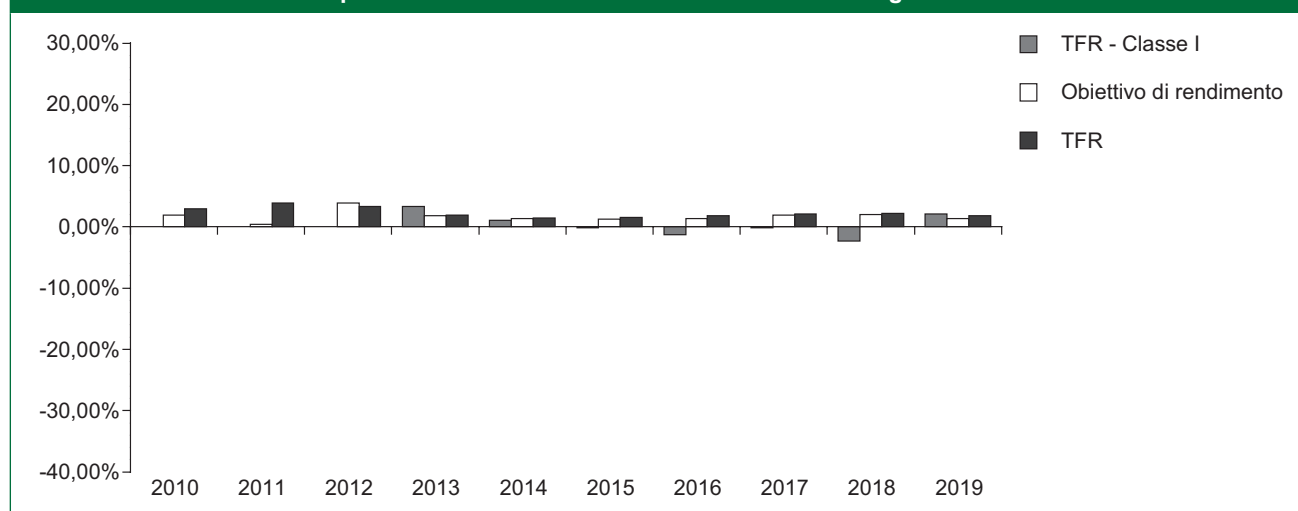
I dati storici di seguito rappresentati sono aggiornati al 31/12/2019 e sono riferiti:

- Linea TFR - Classe I: alla classe di quote attivata dal 17/09/2012. I dati sono pertanto riportati solo dal 2013 in avanti.
- Linea TFR - Classe C: dal 27/02/2004 fino al 17/09/2012 al comparto precedentemente denominato "Linea TFR+" e dal 17/09/2012 al comparto "Linea TFR - Classe C".
- Obiettivo di rendimento: fino al 17/09/2012 al benchmark del comparto precedentemente denominato "Linea TFR+" e al relativo benchmark, costituito dagli indici finanziari JP Morgan EMU Cash 3 mesi (70%), JP Morgan EMU Bond 3-5 anni (20%), Stoxx Europe 600 (10%) e dal 17/09/2012 all'obiettivo di rendimento pari alla rivalutazione annua del TFR, calcolata dal mese di settembre di ciascun anno rispetto al mese di settembre dell'anno precedente.

Per un confronto corretto tra i rendimenti del comparto e quelli dell'obiettivo di rendimento, è necessario tenere presente che:

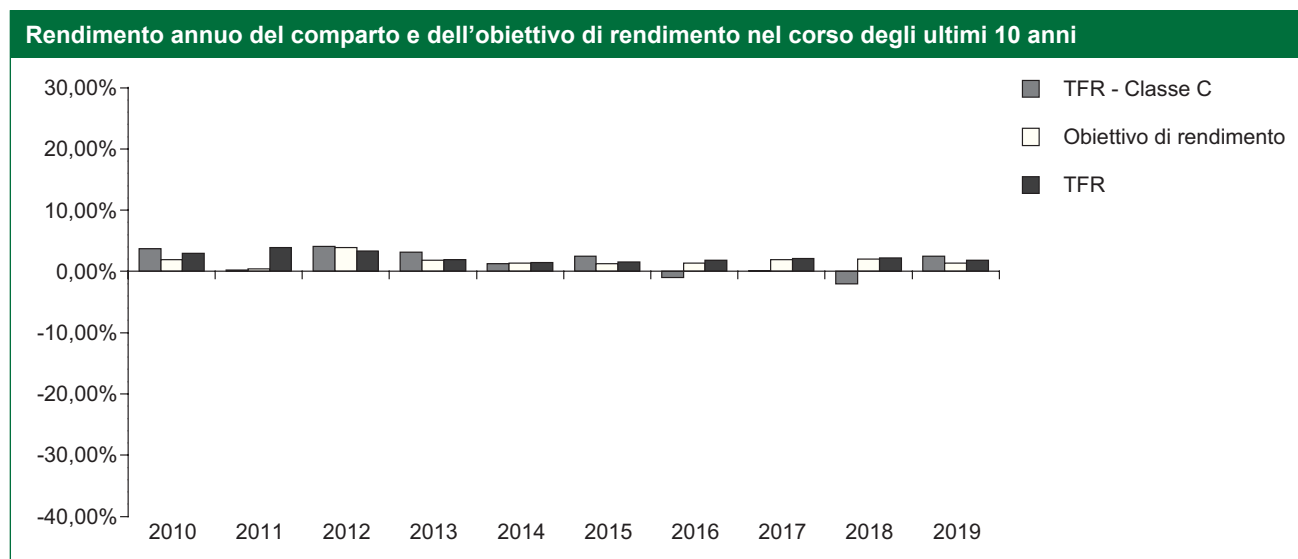
- i dati di rendimento non prendono in considerazione i costi direttamente gravanti sull'aderente;
- il rendimento del comparto riflette oneri direttamente gravanti sul patrimonio del medesimo, che invece non sono contabilizzati nell'obiettivo di rendimento;
- l'obiettivo di rendimento è rappresentato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Rendimento annuo del comparto e dell'obiettivo di rendimento nel corso degli ultimi 10 anni



Rendimento medio annuo composto	3 anni	5 anni	10 anni
Linea TFR - Classe I	-014%	-0,36%	-
Obiettivo di rendimento	1,77%	1,57%	1,72%
TFR	2,04%	1,89%	2,29%
Volatilità storica	3 anni	5 anni	10 anni
Linea TFR - Classe I	1,45%	1,47%	-
Obiettivo di rendimento	0,56%	0,47%	0,83%

Come volatilità storica l'indicatore di rischio utilizzato è la "deviazione standard" dei rendimenti, ossia la misura della dispersione dei rendimenti intorno al loro valore medio, annualizzata e calcolata sulla base di rendimenti settimanali netti.



Rendimento medio annuo composto	3 anni	5 anni	10 anni
Linea TFR - Classe C	0,15%	0,39%	1,43%
Obiettivo di rendimento	1,77%	1,57%	1,72%
TFR	2,04%	1,89%	2,29%
Volatilità storica	3 anni	5 anni	10 anni
Linea TFR - Classe C	1,45%	1,38%	1,73%
Obiettivo di rendimento	0,56%	0,47%	0,83%

Come volatilità storica l'indicatore di rischio utilizzato è la "deviazione standard" dei rendimenti, ossia la misura della dispersione dei rendimenti intorno al loro valore medio, annualizzata e calcolata sulla base di rendimenti settimanali netti.

ATTENZIONE: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

C. Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

	2017	2018	2019
Oneri di gestione finanziaria	0,90%	0,90%	0,89%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,89%	0,89%	0,89%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,01%	0,01%
TER	0,90%	0,90%	0,90%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,27%	0,27%	0,25%
TOTALE	1,17%	1,17%	1,15%

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno in percentuale sul patrimonio alla fine del periodo considerato, ad eccezione:

- degli oneri di negoziazione;
- degli oneri fiscali;
- degli oneri direttamente a carico dell'aderente, che vengono evidenziati separatamente nella tabella.

ATTENZIONE: il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Glossario

Asset Allocation

Processo di selezione delle attività finanziarie (asset class) compiuto al fine di ottimizzare la relazione rischio/rendimento di un portafoglio per un dato orizzonte temporale. L'asset allocation può avere un orizzonte temporale medio-lungo (asset allocation strategica), quando si pone obiettivi di rendimento a medio-lungo termine e viene modificata a fronte di cambiamenti importanti dello scenario economico e finanziario; può avere un orizzonte temporale breve (asset allocation tattica), di norma 3-6 mesi, quando vengono sfruttati temporanei disallineamenti nei prezzi di un'asset class rispetto alle altre e rispetto alle valutazioni fondamentali autonome.

Benchmark

Parametro oggettivo di riferimento coerentemente con i rischi connessi ad ogni singolo comparto al quale commisurare i risultati della gestione. Il benchmark è composto da indicatori finanziari elaborati da soggetti terzi e di comune utilizzo. Per mezzo del benchmark, quindi, l'investitore può valutare i rischi e le opportunità insite negli strumenti d'investimento disponibili sui diversi mercati.

Classi di quota

Metodo che consente di applicare agevolazioni sulla commissione di gestione in percentuale sul patrimonio di uno stesso comparto. L'emissione di differenti classi di quota avviene a fronte di adesioni collettive e di convenzionamenti. L'applicazione di commissioni più basse rispetto all'aliquota base fa sì che le corrispondenti quote assumano nel tempo un valore crescente rispetto a quello della quota base.

Derivati

Strumenti finanziari il cui valore è basato sul valore di mercato di altri beni (azioni, indici, tassi, valute, ecc.), detti attività sottostanti.

Duration

È espressa in anni ed indica la variabilità di prezzo di un titolo obbligazionario in relazione al piano di ammortamento ed al tasso di interesse corrente sul mercato dei capitali. A parità di vita residua di un titolo obbligazionario, una duration più elevata esprime una volatilità maggiore del prezzo in relazione inversa all'andamento dei tassi di interesse.

Esposizione valutaria

Investimenti diretti in valute diverse dall'Euro.

Futures azionari/obbligazionari

Strumenti finanziari derivati il cui valore dipende dall'andamento del valore di indici azionari/obbligazionari sottostanti. Si tratta di contratti standardizzati che vengono quotati sui mercati regolamentati. Possono essere utilizzati con finalità di copertura o di investimento.

High Water Mark

Letteralmente il "segno lasciato dalla piena", espressione anglosassone che serve ad indicare i picchi di rendimento. Serve ad assicurarsi che un cliente, addebitato su un certo picco di rendimento in un precedente esercizio, si trovi a pagare nuove commissioni solo quando effettivamente il suo portafoglio sia cresciuto al di sopra del precedente massimo valore.

Life Cycle

Piano di investimento a fini previdenziali che prevede meccanismi che consentono la graduale riduzione dell'esposizione al rischio finanziario all'aumentare dell'età dell'aderente.

Mercati regolamentati

Per mercati regolamentati si intendono quelli iscritti dalla Consob nell'elenco previsto dall'Art. 63, comma 2, ovvero nell'apposita sezione prevista dall'Art. 67, comma 1, del D. Lgs. n. 58/98. Oltre a questi sono da considerarsi mercati regolamentati anche quelli indicati nella lista approvata dal Consiglio Direttivo della Assogestioni pubblicata sul sito internet www.assogestioni.it.

OICR

Organismi di investimento collettivo del risparmio, cioè fondi comuni di investimento e società di investimento a capitale variabile (SICAV).

OICR collegati

OICR istituiti o gestiti dalla SGR o da Società di gestione del risparmio del Gruppo di appartenenza della SGR.

Rating o merito creditizio

È un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti. Le due principali agenzie internazionali indipendenti che assegnano il rating sono Moody's e Standard & Poor's. Entrambe prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il rating più elevato (Aaa, AAA rispettivamente per le due agenzie) viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il rating più basso (C per entrambe le agenzie) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili. Il livello base di rating affinché l'emittente sia caratterizzato da adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari (c.d. investment grade) è pari a Baa3 (Moody's) o BBB- (Standard & Poor's). Con Circolari 22/07/2013 n. 5089 e 24/01/2014 n. 496, la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione - COVIP) ha chiarito che le forme pensionistiche complementari sono tenute ad effettuare la valutazione del rischio di credito adottando procedure e modalità organizzative adeguate che non si affidino in modo esclusivo o meccanico ai giudizi di rating espressi da agenzie specializzate.

Total Expenses Ratio (TER)

Indicatore dei costi mediamente sostenuti durante l'anno, espresso come rapporto percentuale fra il totale degli oneri posti a carico del comparto (esclusi gli oneri di negoziazione e gli oneri fiscali) ed il patrimonio del medesimo alla fine di ciascun periodo considerato.

Titolo di capitale

Strumento finanziario rappresentativo di quote di capitale di rischio di una società. I titoli più diffusi di tale categoria sono le azioni: acquistando azioni si diviene soci della società emittente e si ha diritto a percepire dividendi sugli utili realizzati.

Titolo di debito

Strumento finanziario rappresentativo di quote di capitale di debito di una società. Tra i titoli di debito più diffusi ci sono le obbligazioni e i certificati di deposito: acquistando titoli di debito si diviene finanziatori dell'ente (Stato o società) emittente e si ha diritto a percepire periodicamente gli interessi.

Turnover di portafoglio

Tasso di movimentazione (*turnover*) del portafoglio. È il rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio su base giornaliera del Fondo. Tale rapporto fornisce un'indicazione indiretta circa il grado di incidenza dei costi di negoziazione sui Fondi.

Volatilità

È l'indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. Quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.



INTESA SANPAOLO
VITA

Fondo Pensione Aperto
Il Mio Domani

SEZIONE IV
Soggetti coinvolti
nell'attività della forma
pensionistica complementare

In vigore dal 02/10/2020

A. Il soggetto istitutore del Fondo Pensione Aperto

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. è una Compagnia di assicurazione del Gruppo Intesa Sanpaolo con sede legale in Torino, Corso Inghilterra, 3 e uffici amministrativi in Milano, Viale Stelvio, 55/57, autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con D.M. n. 17260 del 15/10/1987 pubblicato sulla G.U. n. 251 del 27/10/1987 e con Provvedimento n. 2316 del 18/11/2004 pubblicato sulla G.U. n. 286 del 06/12/2004.

La Compagnia è stata costituita a Bologna in data 23/12/1986, è iscritta al Registro delle Imprese di Torino al numero 02505650370 e all'Albo delle Imprese di Assicurazione e Riassicurazione al numero 1.00066.

La Compagnia è Capogruppo del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al numero 28.

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. svolge le seguenti attività ricomprese fra quelle indicate nell'Art. 2, comma 1 del D. Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005:

- ramo I - le assicurazioni sulla durata della vita umana;
- ramo II - le assicurazioni di nuzialità e natalità;
- ramo III - le assicurazioni di cui ai rami I e II le cui prestazioni principali sono direttamente collegate al valore di quote di organismi d'investimento collettivo del risparmio o di fondi interni ovvero a indici o ad altri valori di riferimento;
- ramo IV - l'assicurazione malattia e l'assicurazione contro il rischio di non autosufficienza che siano garantite mediante contratti a lunga durata, non rescindibili, per il rischio di invalidità grave dovuta a malattia o a infortunio o a longevità;
- ramo V - le operazioni di capitalizzazione;
- ramo VI - le operazioni di gestione di fondi collettivi costituiti per l'erogazione di prestazioni in caso di morte, in caso di vita o in caso di cessazione o riduzione dell'attività lavorativa;
- nonché le seguenti attività ricomprese fra quelle indicate nell'Art. 2, comma 3 del D. Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005:
 - infortuni (compresi gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali);
 - malattia.

La durata della Compagnia è fissata fino al 31/12/2050 mentre l'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato è pari a Euro 320.422.508 ed è posseduto per il 99,98% da Intesa Sanpaolo S.p.A., società capogruppo del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Il Consiglio di Amministrazione, in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2020, è così composto:

- Luigi Maranzana, nato a Castellazzo Bormida (Alessandria) il 22/01/1941 (Presidente);
- Elio Fontana, nato a Marcheno (Brescia) il 30/03/1941 (Vice Presidente);
- Nicola Maria Fioravanti, nato a Roma il 23/12/1962 (Amministratore Delegato);
- Giuseppe Attanà, nato a Milano il 20/02/1954 (Consigliere);
- Andrea Panozzo, nato a Sandrigo (Vicenza) il 10/12/1968 (Consigliere);
- Anna Torriero, nata a Buenos Aires (Argentina) il 14/11/1951 (Consigliere);
- Paolo Baessato, nato a Lido Venezia (Venezia) il 24/07/1951 (Consigliere);
- Chiara Frigerio, nata a Erba il 22/07/1976 (Consigliere).

Con delibera del 29 maggio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha nominato alla carica di Consigliere il Dott. Antonio Nucci, nato a Pitigliano (GR) il 13/06/1955 che resta in carica fino alla prossima assemblea.

Il Collegio Sindacale della Compagnia, in carica fino all'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio dell'esercizio 2020, è così composto:

- Massimo Broccio, nato a Torino il 15/02/1970, Presidente;
- Riccardo Ranalli, nato a Torino il 17/10/1955, Sindaco Effettivo;
- Mario Anghinoni, nato a Mantova il 10/03/1955, Sindaco Effettivo;
- Eugenio Maria Braja, nato a Torino il 13/10/1972, Sindaco Supplente
- Bianca Steinleitner, nata a Torino il 22/09/1957, Sindaco Supplente.

Soggetto che attende alle scelte effettive di investimento: le scelte di investimento del Fondo, sia pure nel quadro delle attribuzioni in via generale delle responsabilità gestorie al Consiglio di Amministrazione, sono in concreto effettuate da: Dott. Andrea Ivo Lazzerini, nato a Milano il 25/09/1970.

B. Il Responsabile del Fondo

L'incarico di Responsabile del Fondo, per il triennio 15/07/2020 - 14/07/2023, è ricoperto da Ugo Venanzio Gaspari, nato a Gallarate il 19/10/1968.

Le funzioni del Responsabile del Fondo sono dettagliatamente illustrate nell'Allegato 1 del Regolamento del Fondo (*"Disposizioni in materia di Responsabile"*).

C. La Banca Depositaria

La Banca Depositaria del Fondo è State Street Bank International GmbH - Succursale Italia, con sede legale in Milano, Via Ferrante Aporti, 10.

Le funzioni di Banca Depositaria sono svolte presso la sede operativa di Torino, Via Nizza, 262/57.

D. I gestori delle risorse

Per la gestione delle risorse sono stati affidati specifici incarichi alla Società di Gestione del Risparmio:

- EURIZON CAPITAL SGR S.p.A., con sede in Milano, Piazzetta Giordano Dell'Amore, 3, per i comparti "Linea Lungo Termine ESG", "Linea Medio Termine ESG" e "Linea Breve Termine ESG";
- EPSILON SGR S.p.A., con sede in Milano, Piazzetta Giordano Dell'Amore, 3 per i comparti "Linea Lungo Termine", "Linea Medio Termine", "Linea Breve Termine" e "Linea TFR".

Alla gestione provvede il soggetto istitutore del Fondo che delibera periodicamente le strategie di investimento e verifica costantemente l'operato della società di gestione del risparmio delegata.

Il contratto di delega tra Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. e i soggetti delegati:

- non implica alcun esonero o limitazione di responsabilità di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., che resta soggetta alle disposizioni di legge ed a quanto previsto dal Regolamento del Fondo;
- ha durata determinata e può essere revocata da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. con effetto immediato;
- contiene clausole in base alle quali i soggetti delegati devono attenersi, nelle scelte degli investimenti, alle indicazioni impartite periodicamente da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. e conformarsi alle disposizioni normative nonché al Regolamento del Fondo;
- è formulata in modo da assicurare il rispetto delle disposizioni in materia di conflitto di interessi con riferimento alla società delegante, ai soggetti delegati e alla Banca Depositaria;
- prevede un flusso costante di informazioni sulle operazioni effettuate dai soggetti delegati a Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., consentendo a quest'ultima di conoscere esattamente il valore del patrimonio delle linee di investimento e la loro allocazione;
- non ha carattere esclusivo in quanto Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. si riserva la facoltà di effettuare direttamente investimenti su strumenti finanziari.

E. La revisione contabile

Con delibera consiliare del 18/12/2014, l'incarico di revisione contabile del rendiconto annuale del Fondo fino all'esercizio 2021 compreso è stato conferito alla Società KPMG S.p.A., con sede in Via Vittor Pisani, 25, 20124 - Milano. Alla medesima Società è affidato anche l'incarico di revisione legale del bilancio, per il novennio 2013 - 2021, con delibera assembleare del 19/03/2013.

F. La raccolta delle adesioni

La forma pensionistica complementare, oltre ad essere collocata dalla Compagnia, prevede la raccolta delle adesioni presso i datori di lavoro, per gli aderenti che aderiscono su base collettiva, o tramite i soggetti sotto riportati:

Denominazione	Sede
Intesa Sanpaolo S.p.A.	Piazza S. Carlo, 156 - Torino
Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.	Via Montebello, 18 - Milano
Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.	Via Don E. Ricci, 1 - Fermo

